



UNIVERSITÀ
CUSANO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE DI ATENEEO

ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012

15 ottobre 2023

30 OTTOBRE 2023

Sommario

Introduzione	6
Contesto di riferimento	6
Obiettivi della relazione	7
Organizzazione e struttura della relazione	7
Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità	8
Ringraziamenti	9
I Il Sistema di Qualità dell'Ateneo	12
Sistema di AQ a livello di Ateneo	12
Presa in carico dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti	13
Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo	14
Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ	14
Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi	15
Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità	15
Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPDS, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà	16
Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo	16
Effettiva partecipazione degli studenti	16
Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche	16
Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo	18
Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio	18
Analisi dei risultati del monitoraggio: indicatori ANVUR	18
Premessa	18
Informazioni generali	19
Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);	19
Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E);	20
Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E);	20
Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E);	21
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E);	21
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere;	22
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità;	23
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.	23
II Il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione	24
Sistema di Assicurazione della qualità per la ricerca di Ateneo e singoli professori e ricercatori	24
Le strutture di Ricerca e di Terza missione di Ateneo	24
Attività di ricerca e trasferimento tecnologico	24
Linee di indirizzo, obiettivi e risultati della Ricerca	25
Prodotti di ricerca di Ateneo	25
Attività di Terza missione e impatto sociale	28
Linee strategiche, obiettivi e risultati della Terza Missione	28
Virtual Career Day 2022	29
Progetto di divulgazione e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione.	29
Trasferimento tecnologico dalla ricerca	29
Monitoraggio dei risultati conseguiti in ricerca e terza missione	30
III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio	31

Caratterizzazioni dell'analisi	31
Analisi e valutazione set minimo di indicatori della SMA	31
Prima illustrazione: corso di studi per indicatori	32
Indicatori Della Didattica (Gruppo A) e Ulteriori Indicatori (Gruppo E)	32
Regolarità degli studi e qualità della docenza	32
Indicatori Per La Sperimentazione – Percorso Di Studio	32
Consistenza e qualificazione del corpo docente	32
Indicatori per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione	33
Percorso di studio e regolarità delle carriere	33
Nuovi Indicatori Telematici	33
Seconda illustrazione: punti di forza e debolezza d'indicatori per corsi di studio	34
Corso di Studio Triennale L-36	34
Scienze politiche e relazioni internazionali	34
Indicatori del Corso di Studio esaminati	34
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	35
Valutazione	35
Corso di Studio Triennale L-40	35
Scienze Sociali	35
Indicatori del Corso di Studio esaminati	35
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	36
Valutazione	36
Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico LMG/01	37
Giurisprudenza	37
Indicatori del Corso di Studio esaminati	37
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	37
Valutazione	38
Corso di Studio Magistrale LM-52	38
Relazioni Internazionali	38
Indicatori del Corso di Studio esaminati	38
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	39
Valutazione	39
Corso di Studio Magistrale LM-88	39
Sociologia e Ricerca Sociale	39
Indicatori del Corso di Studio esaminati	39
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	40
Valutazione	40
Corso di Studio Triennale L-7	40
Ingegneria Civile	40
Indicatori del Corso di Studio esaminati	40
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	41
Valutazione	41
Corso di Studio Triennale L-8	41
Ingegneria Elettronica e Informatica	41
Indicatori del Corso di Studio esaminati	42
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	42
Valutazione	43
Corso di Studio Triennale L-9	43
Ingegneria Industriale	43
Indicatori del Corso di Studio esaminati	43
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	44
Valutazione	44
Corso di Studio Magistrale LM-23	44
Ingegneria Civile	44
Indicatori del Corso di Studio esaminati	44
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	45
Valutazione	45
Corso di Studio Magistrale LM-29	45

Ingegneria Elettronica	45
Indicatori del Corso di Studio esaminati	45
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	46
Valutazione	46
Corso di Studio Magistrale LM-31	46
Ingegneria Gestionale	46
Indicatori del Corso di Studio esaminati	46
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	47
Valutazione	48
Corso di Studio Magistrale LM-33	48
Ingegneria Meccanica	48
Indicatori del Corso di Studio esaminati	48
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	49
Valutazione	49
Corso di Studio Triennale L-10	49
Studi Umanistici	49
Indicatori del Corso di Studio esaminati	50
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	50
Valutazione	51
Corso di Studio Magistrale LM-14	51
Scienze Umanistiche	51
Indicatori del Corso di Studio esaminati	51
Commento agli indicatori della Tabella ANVUR	51
Valutazione complessiva	52
Corso di Studio Triennale L-22	52
Scienze Motorie	52
Indicatori del Corso di Studio esaminati	52
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	53
Valutazione	53
Corso di Studio Magistrale LM-68	53
Scienza e tecnica dello sport	53
Indicatori del Corso di Studio esaminati	53
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	54
Valutazione	54
Corso di Studio Triennale L18	54
Economia Aziendale e Management	54
Indicatori del Corso di Studio esaminati	55
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	55
Valutazione	56
Corso di Studio Magistrale LM-56	56
Scienze economiche	56
Indicatori del Corso di Studio esaminati	56
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	56
Valutazione	57
Corso di Studio Magistrale LM-19.	57
Comunicazione digitale	57
Indicatori del Corso di Studio esaminati	57
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	58
Valutazione	58
Corso di Studio Triennale L-24	58
Scienze e Tecniche Psicologiche	58
Indicatori del Corso di Studio esaminati L-24	58
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	59
Valutazione	59
Corso di Studio Magistrale LM-51	59
Psicologia	59
Indicatori del Corso di Studio esaminati LM-51	59
Commento agli indicatori Tabella ANVUR	60

Valutazione	60
Analisi e valutazione stato attività corsi di studio: azioni di miglioramento	60
Piani di raggiungimento (D.M.1154, art. 4, comma 3)	63
Strutturazione delle audizioni di CdS	63
Accreditamento corsi di studio	63
IV Raccomandazioni e suggerimenti	64
Proposte per il potenziamento	64
Suggerimenti	64
Informazioni	64
Didattica	64
Organizzazione	65
Ricerca e Terza missione	65
Raccomandazioni	65
Informazioni	65
Organizzazione	65
Documenti di organizzazione	66
Didattica	67
Ricerca e trasferimento tecnologico	67
Terza Missione e impatto sociale	68
V Conclusioni	69
Riflessioni e considerazioni	69
ALLEGATO A	70
RISULTATI DELLA RICERCA ANNO 2022	70
Premessa	70
Ricercatori e professori incardinati	70
Risultati della Valutazione della ricerca periodo 2015-2019	71
ALLEGATO B	74
TABELLA DELLO STATO DEI PIANI DI RAGGIUNGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO	74

Introduzione

Contesto di riferimento

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione per l'anno 2022, realizzata sulla base delle "Linee guida ANVUR 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – versione aggiornata al 21 marzo 2023", ha lo scopo di descrivere le riflessioni valutative sui processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento svolti presso l'Università Niccolò Cusano – Telematica Roma, di seguito UNICUSANO, per l'anno 2022, in conformità della normativa vigente¹.

Come riportato nella "Premessa" della linea guida, precedentemente menzionata, anche per la valutazione delle attività relative all'assicurazione di qualità dell'anno 2022 realizzate dall'Ateneo, si terrà conto del momento di transizione tra i modelli di valutazione AVA2 e AVA3, considerando che l'aggiornamento e la qualificazione della documentazione dell'ultimo modello è stata pubblicata nei primi mesi dell'anno 2023.

Nello stesso tempo il Nucleo di Valutazione ha ottemperato alle nuove richieste relative alla relazione per l'anno 2023, che hanno previsto l'inserimento di una nuova componente della relazione, definita da questo Nucleo come "Seconda parte della relazione annuale 2022", dopo la prima parte che prevede la raccolta dei dati e l'analisi delle opinioni degli studenti. La scelta del Nucleo di Valutazione, pertanto, per la valutazione delle attività svolte nell'anno 2022 è stata quella di mantenere le stesse modalità di valutazione rimandando alla relazione dell'anno 2024 la riorganizzazione della struttura della relazione stessa e quindi anche le novità di valutazione come per i dottorati di ricerca che sono state effettuate in forma sperimentale nell'anno 2023.

L'obiettivo principale della relazione annuale, quindi, è presentare i processi del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (AQA), l'organizzazione per l'AQ della didattica dei Corsi di Studio, nonché le modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e laureati, mettendone in luce gli aspetti positivi e gli elementi di criticità.

La relazione si caratterizza per due aspetti, relativi a, (primo aspetto) alla conclusione dello "stato di emergenza nazionale" relativa alla pandemia SARS-COV-2 – COVID 19, avvenuta normativamente proprio nell'anno 2022, e quindi l'avvenuta riorganizzazione dei tempi e delle attività dell'Università, sulla base delle determinazioni assunte dal Governo nazionale, e (secondo aspetto) per il ricevimento da parte dell'università dei risultati relativi alla VQR che hanno permesso di poter valutare internamente da parte della Commissione Ricerca i risultati stessi.

L'Università, pertanto, per la parte organizzativa da una parte ha mantenuto le attività in "presenza mediata" per la didattica erogativa e il tutoring, e dall'altra parte ha riattivato in "presenza prossima" le attività collegate alla didattica assistita curricolare -attività in aula, attività di laboratorio, sessioni di esami, sessioni di Tesi- e al supporto alla stessa didattica - segreteria, ristorazione, residenza, biblioteca, aule-. Anche le attività degli organi istituzionali, alcuni dei quali rientrano nella valutazione del Nucleo di Valutazione, sono state ricondotte anche alla presenza prossima, come gli Organi direttivi e il Presidio di Qualità, e le strutture decentrate, ossia le CPDS e i Consigli di CdS. Di fatto, comunque, tutte le attività realizzate in presenza prossima, comprese quelle del Nucleo di Valutazione, hanno mantenuto in parte la possibilità di poter operare presenza mediata.

Infine, il NdV considerando che nell'anno 2022 è terminato un periodo di mandato 20220-2022) e iniziato un altro (2022-2025), con componenti anche diversi, ringrazia i componenti del precedente nucleo per l'attività svolta come *osservatori* attenti all'evoluzione delle

¹ In particolare, si segnalano: D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, D.M. 27 gennaio 2012, n. 19, D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 e s.m., D.M. 1154 del 14 ottobre 2021 e il DD_2711del 22_11_2021.

attività realizzate dall'Ateneo e soprattutto l'impegno nel contribuire a dotare lo stesso Ateneo di un sistema di assicurazione di qualità concreto, pervasivo e stabile. Una costante osservazione che non solo ha soddisfatto le richieste della normativa per l'università, attraverso la risposta documentale alle richieste delle linee guida annuali specifiche, bensì si è anche concretizzata con speciali *documenti tecnici*, interni, nei quali sono stati inseriti suggerimenti, raccomandazioni e indicazioni funzionali al miglioramento delle stesse attività formative e di assicurazione di qualità.

Obiettivi della relazione

La presente Relazione, nel conformarsi a quanto richiesto dalle linee guida dell'ANVUR per l'anno 2023, descriverà le risultanze delle "politiche di AQ" dell'anno 2022, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema di assicurazione di qualità messo a punto e monitorato dal Presidio di Qualità.

Il Nucleo di Valutazione, nel complesso, ha svolto un'attenta e ragionevole valutazione dell'attività di riesame e dei processi di aggiornamento del Sistema AVA(2->3), attuati all'interno dell'UNICUSANO, in modo che i risultati di tutte le attività realizzate dai vari organi interni potessero evidenziarsi come processo di miglioramento in grado di soddisfare compiutamente le esigenze e le aspettative di tutte le Parti Interessate al servizio dell'offerta formativa.

Questa linea di condotta è stata seguita anche sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 1154 del 14 ottobre 2021, nel quale, oltre a ribadire i compiti del Nucleo di Valutazione (Art. 7), stabiliti dalla normativa, è stato evidenziato anche, nel punto c "[i NdV] forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012)".

In relazione alle azioni da svolgere, il NdV pur rendendo proprie le indicazioni delle linee guida predisposte dall'ANVUR per la predisposizione della relazione dei nuclei di valutazione per l'anno 2023, rispetto ai dati e risultati del 2022 (e indicatori ANVUR stabilizzati), non ha aggiornato la struttura della descrizione rispetto al nuovo modello AVA3 in quanto il passaggio al nuovo modello non è pienamente completato.

La descrizione dello stato rilevabile del sistema di qualità e delle attività di terza missione e le riflessioni realizzate dal NdV su quanto rilevato, pertanto, tengono conto della documentazione e dei dati presentati dal Presidio di Qualità, dai Gruppi di riesame, dalla *Commissione per la ricerca e trasferimento tecnologico*, dalla *Commissione Terza missione e impatto sociale* ², dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, nonché dalla documentazione prodotta dalla dell'Ateneo, cioè dalla *Governance*.

Organizzazione e struttura della relazione

La Relazione annuale 2023 è stata realizzata e sulla base della documentazione prodotta dagli organismi dell'università precedentemente richiamati e, in parte, dall'effettiva osservazione dei processi attuati nell'Università da parte del NdV stesso. In particolare, per l'analisi dello stato delle attività dei singoli CdS, condotta con la collaborazione dei Presidi e Coordinatori delle Facoltà e sotto "Aree specialistiche" e dei coordinatori/professori dei corsi di studio, il NdV ha disposto di innovare la sezione relativa all'analisi dei singoli corsi di studio sull'attività svolta nel periodo indicato costruendo uno specifico documento ("Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni", Relazione 2023) dove riportare i risultati dell'analisi analitica svolta e inserire nella relazione le

² Commissioni avviate nell'anno 2021.

conclusioni/valutazione dell'analisi stessa. Di fatto il lavoro concertato svolto può considerarsi a valenza *pre-audizione*. Questa scelta vuole anche assecondare le indicazioni delle linee guida ANVUR per la relazione sottolineando la necessità di riportare elementi di valutazione piuttosto che sintesi di documenti già predisposti.

La Relazione, pertanto, considerando il quadro di riferimento precedentemente rappresentato e le indicazioni riportate nel terzo capitolo delle linee guida NdV 2023 riguardanti la qualità (par. 3.1), sottolineerà gli esiti relativi:

1. al Sistema di AQ a livello di Ateneo, con riferimento anche agli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021;
2. al Sistema di AQ a livello della didattica dei singoli Corsi di Studio, con riferimento anche a un set minimo di indicatori SMA (segnalati dall'ANVUR) e allo stato di avanzamento dei piani di raggiungimento per i CdS;
3. al Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Facoltà e/o Aree specialistiche;
4. alle Modalità e ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (consegnata entro il 30 aprile 2023). Inoltre, è inserita anche la valutazione riguardante lo stato dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Occorre tenere presente, come precedentemente ricordato, che il NdV ha realizzato per l'anno 2022 anche la seconda parte della relazione relativa agli "Indicatori AVA3", che ha riguardato le azioni di miglioramento del Sistema di AQ attuate nell'anno 2022 a livello di Ateneo e Corsi di studio; in particolare sono state anche inserite le valutazioni come richiesto sulla base della scala ordinale appositamente indicata nelle linee guida dei NdV per l'anno 2023.

Infine, per quanto attiene allo specifico delle raccomandazioni e suggerimenti, il NdV, riporterà una parte di quelle segnalate nello specifico "Documento tecnico 2022".

Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità

Il Nucleo di Valutazione, per lo svolgimento dell'attività di analisi della documentazione e quindi per la costruzione della relazione annuale, ha mantenuto lo specifico *modello operativo per livelli*³, e la derivata procedura, già utilizzati a partire dalla relazione dell'anno 2019.

La figura 1 presenta lo schema della procedura nella quale emergono i livelli impiegati, cioè:

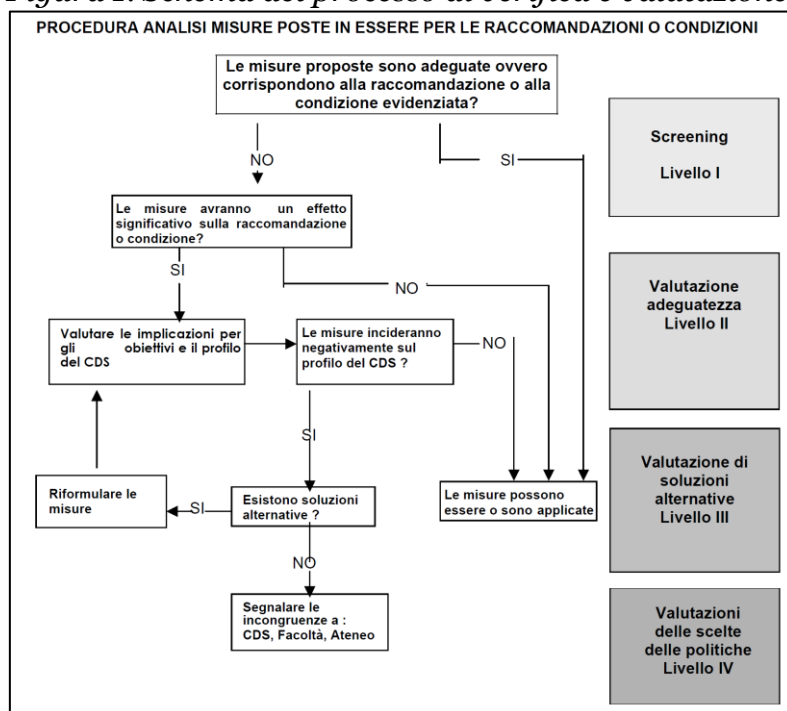
- **Livello I: screening.** Attività utilizzata per accertare se le proposte di misure attivate erano in grado di soddisfare le esigenze evidenziate (ovvero, in grado di soddisfare le eventuali raccomandazioni o condizioni rilevate nell'ambito della valutazione periodica ANVUR);
- **Livello II: valutazione adeguatezza.** Attività di esame per l'incidenza delle misure in termini di soddisfacibilità delle richieste evidenziate, anche tenendo conto della struttura e funzione di ogni Requisito e della loro singolare rilevanza (R1, R2, R3, R4⁴);
- **Livello III: valutazione delle soluzioni alternative.** Nel caso le misure adottate non implicino una piena soddisfacibilità si attiva una valutazione delle possibili modalità

³ Il modello deriva dalla pratica valutativa dove sussiste un consenso generalizzato sul fatto che le valutazioni possano realizzarsi per livelli.

⁴ REQUISITI AVA-ANVUR-Requisiti di SEDE, R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca, R2 - Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo, R4 - Qualità della ricerca e della terza missione; Requisito di CdS R3 - Qualità dei Corsi di Studio.

- o misure alternative, ovvero di azioni alternative, in grado di soddisfare le stesse richieste;
- Livello IV: valutazione di politiche.** Attività finale realizzata per stabilire nel caso di assenza di soluzioni alternative in grado di soddisfare le richieste evidenziate (ovvero, per il superamento delle raccomandazioni o delle condizioni poste dalla valutazione periodica ANVUR). Nel caso il NdV rimanda, con proprie raccomandazioni, alla direzione dell'Università la richiesta di intervento.

Figura 1. Schema del processo di verifica e valutazione.



La struttura descritta ha permesso anche di valutare, a ciascun livello, la necessità o meno di procedere al livello successivo, riducendo anche i tempi della valutazione stessa.

Ringraziamenti

Il primo anno di attività del Nucleo di Valutazione, si è svolto in un clima di proficua collaborazione con gli organi di governo e le diverse componenti della comunità accademica dell'Ateneo, anche grazie al costante sostegno degli organi direttivi dell'Università che hanno riconfermato la centralità del ruolo del Nucleo di Valutazione e la sua natura autonoma di organo terzo.

Un ringraziamento particolare al Presidente del Presidio di Qualità dell'Università, ai Presidi di Facoltà e ai Coordinatori di Area, e ai professori che hanno con loro collaborato, alla Direttrice generale, al Magnifico Rettore e al Presidente dell'Università, per il costante supporto offerto e per la collaborazione all'organizzazione e gestione del flusso informativo. Collaborazioni importanti per il lavoro del NdV soprattutto per la realizzazione della relazione annuale.

ELENCO CORSI DI STUDIO ATTIVI A.A. 2022 PER AREE SPECIALISTICHE

	POLITOLOGICA, GIURIDICA E SOCIOLOGICA	INGEGNERIA	PEDAGOGICA, UMANISTICA, FILOSOFICA	MOTORIA	ECONOMICA E COMUNICAZIONI	PSICOLOGICA
CORSI DI LAUREA TRIENNALE	L-36, Scienze politiche e relazioni internazionali, L-40 Scienze sociali,	L-7, Ingegneria civile, L-8, Ingegneria elettronica e informatica, L-9 Ingegneria industriale,	L-05, Filosofia applicata, L-10, Studi umanistici, L-19, Scienze dell'educazione e formazione,	L-22, Scienze motorie,	L-18, Economia aziendale e management, L-20, Comunicazione digitale e social media,	L-24, Scienze e tecniche psicologiche,
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE	LMG/01 Giurisprudenza, LM52 Relazioni internazionali, LM-88 Sociologia e ricerca sociale	LM-21 Ingegneria biomedica, LM-23 Ingegneria civile, LM-29 Ingegneria elettronica, LM-31 Ingegneria gestionale, LM-32 Ingegneria informatica, LM-33 Ingegneria meccanica	LM-14 Scienze umanistiche, LM-78 Scienze filosofiche applicate, LM-85 Scienze pedagogiche,	LM-68 Scienza e tecnica dello sport	LM-19 Comunicazione digitale, LM-56 Scienze economiche,	LM-51 Psicologia

I Il Sistema di Qualità dell'Ateneo

Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione, per effettuare l'obiettivo esigenza di descrivere lo stato del sistema di assicurazione di qualità a livello di Ateneo, risultante dal coordinamento di altrettanti diversi sotto-sistemi, ha realizzato la sua azione di osservatore non partecipante utilizzando essenzialmente la documentazione appositamente realizzata dal Presidio di Qualità (PQA), dai coordinatori dei Corsi di Studio (CDS), dai Gruppi di riesame (GR) e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS). Lo scopo dell'analisi documentale è stato di evidenziare, non soltanto l'adeguatezza delle attività di assicurazione della qualità svolte rispetto a quanto previsto dal relativo manuale, bensì anche la congruenza della documentazione prodotta, rispetto alle necessità dell'Ateneo, alla normativa vigente e alle indicazioni dell'ANVUR, con lo scopo di riflettere in termini valutativi su quanto analizzato in modo da esprimere giudizi da ricomporre, alla conclusione, in raccomandazioni e suggerimenti.

Nell'anno 2022 il PQA ha consolidato, comunque, le azioni finalizzate su tre attività primarie, che si sono affiancate alle attività periodiche di coordinamento e monitoraggio proprie del Presidio e inserite nel Manuale di Qualità dell'UNICUSANO. In particolare, dagli atti risultano:

- 1) Il mantenimento del sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo, in risposta alle osservazioni, raccomandazioni e condizioni segnalate dal Nucleo di Valutazione e dalla Direzione dell'università, soprattutto in ordine alla standardizzazione delle procedure e della documentazione di supporto;
- 2) il monitoraggio progressivo delle attività di revisione degli ordinamenti dei CdS rese necessarie per il soddisfacimento delle raccomandazioni di cui al punto 1;
- 3) la prosecuzione della raccolta dati sui laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, utilizzando la strumentazione già utilizzata nell'anno precedente, definita anche sulla base di indicazioni del NdV⁵;
- 4) la messa a punto del sistema di gestione e assicurazione della qualità per la ricerca.

Per quanto attiene ai primi due punti, la documentazione evidenzia che il PQA ha proseguito l'opera di assicurazione di qualità di trasformazione delle prassi in organicità, utilizzando strumenti appositi di monitoraggio con i quali rilevare, in forma organizzata e sintetica, le attività svolte per la qualità e dagli organi di governo (Rettore, Direzione e CDA) per quanto concerne i requisiti di sistema e dai coordinatori dei CDS per i requisiti R3 relativi ai Corsi di Studi, sulla base anche delle prescrizioni delle linee guida AVA II 2017.

Per quanto attiene al terzo punto, circa la rilevazione delle opinioni degli studenti, compresi i laureati (1,3 e 5 anni), il PQA ha operato considerando quanto stabilito nel manuale di assicurazione della qualità, cioè le modalità e i flussi informativi necessari alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni.

⁵ In merito all'aggiornamento dei questionari laureati, il PQA ha seguito, oltre alla formulazione del questionario, anche gli aspetti tecnici per garantire una buona copertura del campione per tutte le indagini future. Il lavoro è stato concluso all'inizio del 2019, con la messa online del nuovo questionario. Vedi Verbali disponibili al link <https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organ-di-aq/presidio-di-qualita>.

Presa in carico dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti

In merito alla raccolta dei dati relativi alle opinioni degli studenti per la valutazione della didattica, la procedura di riferimento prevede che la piattaforma informatica gestionale proponga il relativo questionario allo studente all'atto della prima prenotazione ad un esame. Pertanto, con questa procedura tutti gli studenti devono svolgere una valutazione, di ogni insegnamento, almeno una volta. La valutazione è quindi di tipo censuario/annuale rispetto alle varie coorti di studenti iscritti all'università.

I questionari compilati sono registrati su uno specifico Data base e sono, successivamente, gestiti dall'Ufficio dati Statistici, in forma anonima, per la realizzazione delle specifiche elaborazioni. I risultati delle elaborazioni sono trasmessi al coordinatore del CdS, alle Commissioni Paritetiche, ai gruppi di Riesame nonché, per conoscenza, alle Presidenze.

I questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti raccolti nel 2022 e analizzati nel mese di marzo del 2023 seguono il nuovo modello proposto in sperimentazione da ANVUR nel 2019 (ROS - VERSIONE DEL 3 LUGLIO 2019)

In merito alle attività di riesame del CdS, il NdV ha constatato che il Gruppo di Riesame organizza le sue attività seguendo la procedura prevista nel "Manuale di qualità" richiedendo informazioni ai componenti delle Segreterie, ai Tutor didattici, ai CCdS. Inoltre, il Gruppo di riesame prende visione sia dei materiali prodotti dall'Ufficio dati Statistici sia dei rapporti di riesame precedenti. Le attività di riesame portano anche alla produzione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) che viene inoltrata alla governance di Ateneo, inserita nella SUA CdS e comunicata al Nucleo di Valutazione. Tale comunicazione permette al NdV per l'anno 2022 di corrispondere alla richiesta di analisi e valutazione di alcuni indicatori specifici per la valutazione dei corsi di studio (punto 3.1.2 LINEE GUIDA 2023).

Per quanto attiene, invece, ai Dottorati di ricerca da valutare unitamente ai corsi di studio per l'anno 2022 non sono state effettuate specifiche raccolte dati. Pertanto, il NdV non tratterà tale aspetto nella relazione del 2023.

Alcuni Gruppi di riesame, avendo realizzato il documento di riesame ciclico, hanno determinato il coinvolgimento della *governance* di Ateneo in funzione dell'accertamento che eventuali risultanze espresse nei documenti di riesame avessero necessità di disposizioni di eventuali azioni correttive, corrispondenti anche a o suggerimenti o raccomandazioni espresse dal NdV.

In merito alle attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), si rileva che la Direzione Generale, per l'anno 2022, ha posto in atto le procedure per l'elezione delle componenti studentesche. In attività le Commissioni consultando il personale delle Segreterie, i Tutor didattici, i docenti e gli studenti dei CdS, hanno potuto constatare le attività svolte, la possibile soluzione di azioni correttive evidenziate nei Rapporti di riesame, sia SMA sia ciclici, le opinioni degli studenti relativamente alle attività didattiche realizzate.

Le Commissioni Paritetiche hanno prodotto la loro Relazione Annuale che è stata ricevuta anche dal NdV. La stessa relazione, oltre essere inserita nella scheda SUA CdS, è stata inoltrata alla *governance* di Ateneo, per provvedere a eventuali disposizioni, necessarie, all'assolvimento di eventuali azioni correttive corrispondenti anche a o suggerimenti o raccomandazioni espresse dal NdV.

In merito alla trasparenza delle attività, tutti i dati relativi alle rilevazioni delle opinioni degli studenti (laureandi e frequentanti) e dei laureati a 1-3 e 5 anni, dal conseguimento del titolo, sono stati resi disponibili ai Gruppi di Riesame e alle Commissioni Paritetiche in forma disaggregata e aggregata, per permettere una indipendente valutazione degli stessi. I risultati dell'analisi svolta dai CdS (quadri B6 e B7) sono pubblicate sulla pagina di Ateneo di ciascun CdS nella sezione "Organizzazione e qualità".

Per l'anno 2022 il Nucleo di Valutazione ha realizzato una specifica valutazione riportata nel Verbale 5 del 24 02 2023; la valutazione effettuata, che ha preso in considerazione i singoli aspetti del modello di relazione utilizzato da tutte le CPDS, ha posto in rilievo, per ogni singolo aspetto stesso, i singoli punti di forza e i punti di attenzione, concludendo con una valutazione complessiva di sintesi.

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono disponibili, insieme ai verbali delle riunioni, nella pagina web dedicata.

Il NdV rileva che il PQA ha proseguito anche nell'anno 2022 al mantenimento della banca dati storica, automatizzata, contenente le schede di monitoraggio annuale (SMA). La banca dati storica delle SMA, per le attività di assicurazione di qualità, è periodicamente aggiornata dai responsabili della qualità dei CDS, con lo scopo di evidenziare, e analizzare, l'andamento dello sviluppo delle attività di miglioramento dei processi complessivi di qualità di Ateneo.

La descrizione delle risultanze della valutazione riguardante il sistema di qualità è stata realizzata, principalmente, tenendo presente sulla base dei requisiti di qualità delle Sedi (R1, R2, R4.A) richiamati dalle LINEE GUIDA 2023, al sotto-paragrafo 3.1.1 pag. 11.

Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo

Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ

La struttura *Presidio di Qualità Ateneo* (PQA) attua le attività del sistema di assicurazione di qualità che rientrano nelle funzioni stabilite dalla normativa per l'assicurazione della Qualità. Nel 2022 il PQA ha redatto un documento di linee guida di supporto alla redazione dei quadri SUA-CDS e per la formulazione dei commenti agli indicatori di monitoraggio annuale (SMA). Le stesse sono state rese disponibili agli attori dei processi AQ coinvolti (Coordinatori di CdS e GdR) anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo nella pagina del presidio, sezione Documenti.

Il PQA ha monitorato le attività dei gruppi di Riesame, impegnati, nella stesura dei commenti alle SMA e ai rapporti di riesame ciclico. Nello specifico, per l'anno 2022, il PQA ha verificato che si realizzasse il riesame ciclico dei CdS (14) che avevano completato almeno il primo ciclo entro l'anno accademico 2021/2022. Questa attività si è resa necessaria a causa di disallineamenti tra i dati presenti nelle schede di monitoraggio annuale, che utilizza i risultati degli indicatori prodotti dall'ANVUR, rispetto ai dati disponibili all'Ateneo per permettere una attenta verifica. L'analisi della problematica riscontrata, che ha attraversato l'intero anno 2021 e 2022, condotta dall'ufficio Elearning preposto, ha evidenziato errori nel trasferimento dei dati verso l'Anagrafe Nazionale Studenti a causa dell'aggiornamento dei sistemi informatici interni.

Per l'anno 2022, il PQA ha ripreso la gestione di tutte le attività per l'Assicurazione della Qualità (AQ), cioè:

- verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CDS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato nel documento Manuale di Qualità.

Per tale attività il PQA ha:

- esaminato la documentazione prodotta anche in funzione delle misure adottate in risposta a eventuali correzioni evidenziate nelle relazioni dei Gruppi di riesame e CPDS;
- esaminato gli interventi di miglioramento e gli effettivi esiti evidenziati da ogni CdS, soprattutto in considerazione del supporto informativo da corrispondere;
- realizzato la strumentazione per la produzione della documentazione riferita all'accreditamento periodico e avviato la richiesta alla *governance* per l'istituzione di una Commissione per la standardizzazione.

- controllo della presenza della documentazione necessaria e per ogni corso di studio allo svolgimento delle attività dei Consigli di Corso di Studio e per le Commissioni paritetiche di area. Un particolare controllo alla raccolta dati e all'analisi dei dati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- esecuzione delle procedure di “Non conformità”, principalmente per l'area didattica, con la chiusura delle eventuali evidenze.

Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi

La diffusione della cultura della qualità, tra i compiti del PQA, sia diretta, cioè la progettazione e la realizzazione di specifiche attività formative, sia indiretta, nella verifica del rispetto della trasparenza che coinvolge anche la pubblicazione e l'aggiornamento di tutta la documentazione richiesta dalla normativa, è stata proseguita, nell'anno 2022.

In particolare, nell'anno 2022, il PQA ha svolto attività di supporto informativo/formativo riguardanti la Formazione Coordinatori CdS, la presentazione dei dati di Ateneo e la formazione AQ agli attori dell'assicurazione della qualità di Ateneo.

Le attività realizzate sono state attuate nella verifica del processo di miglioramento continuo; questo, in particolare, ha avuto il fine mirato di dare fiducia a tutte le Parti interessate, sia interne che esterne, soddisfacendo anche requisiti della qualità (ANVUR e di Ateneo) rendendo più consapevoli gli *agenti* che intervengono nei singoli processi, o didattici o amministrativi oppure di servizi, rispetto al contesto in cui si ascrivono le loro specifiche azioni.

In alcuni casi, le attività informative hanno anche coinvolto il personale amministrativo di supporto alla gestione dei corsi di studio e gli studenti con particolare attenzione ai processi di riesame (annuale e ciclico), alla relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti studenti.

Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità

Anche per l'anno 2022 lo sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità è stato confermato da parte del Consiglio di Amministrazione come politica portante per il monitoraggio e la verifica valutativa delle attività svolte dall'Ateneo e come strumento per il miglioramento. Allo scopo, la politica di qualità ha mantenuto l'indirizzo di soddisfacimento dei requisiti di qualità stabiliti a livello nazionale dall'ANVUR, e ripresi nel Manuale dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, al fine di continuare a perseguire il miglioramento qualitativo di servizio verso la componente didattica e la componente di ricerca.

Per raggiungere tale obiettivo il PQA ha preso in considerazione l'intero complesso dei servizi – formativo, amministrativo e segretariale – e ha fornito indicazioni per impegnare a mantenere e, ove possibile, a migliorare, gli ambienti di formazione e di supporto agli studenti, compresi i disabili o i lavoratori, di accedere facilmente ai percorsi formativi dei Corsi di Studio prescelti facilitando il raggiungimento di risultati di apprendimento attesi, ovvero riducendo lo scarto tra i Risultati di apprendimento attesi (commisurati agli obiettivi specifici previsti nelle SUA-CDS) e i Risultati conseguiti.

Dall'analisi dei Verbali del PQA si rileva che nel corso del 2022 il PQA ha mantenuto l'apposita sezione del sito istituzionale dedicata all'AQ: <https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita>

Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPDS, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà

Nell'organizzare la gestione dei flussi informativi e documentali, relativi all'AQ, il PQA ha verificato, anche sulla base delle indicazioni della normativa, il mantenimento dei ruoli e dei compiti degli attori interni del sistema di AQ.

In particolare, si è accertato il mantenimento del supporto di consulenza al NdV per le attività che è chiamato a realizzare per la redazione della Relazione annuale.

Allo stato attuale il PQA ha gestito i flussi informativi e documentali diretti verso i destinatari e finalizzati principalmente alle seguenti attività:

- il Nucleo di Valutazione (NdV):
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (scadenza 30 aprile, 30 giugno e 15 ottobre 2022);
- le Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) e il referente AQ dei CdS:
 - Relazione annuale delle Commissioni paritetiche di Area (scadenza 31 dicembre 2022);
 - Compilazione della Scheda SUA-CdS, secondo scadenze MIUR (15 settembre 2022 e 28 febbraio 2023);
 - Compilazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) realizzata a cura dei Gruppi di riesame (settembre 2022).

Da quanto emerso, tra i compiti inerenti alla qualità il PQA ha perseguito la diffusione e la trasparenza sia dei contenuti sia delle procedure al fine di stimolare la cultura e della qualità e del risultato soprattutto formativo. L'azione svolta dal PQA ha permesso, quindi, di mantenere attive le procedure della qualità, anche aggiornandole, rendendo gli stessi partecipanti più consapevoli e partecipi dei processi realizzati e della necessità di documentare quanto attuato.

Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo

Il PQA ha accentuato per l'anno 2022 un costante rapporto con il NdV. Per quanto riguarda il rapporto tra NdV e gli Organi di Governo, sono stati realizzati incontri informali, principalmente tra il Nucleo di Valutazione e la Governance dell'Ateneo, per discutere principalmente i suggerimenti e le raccomandazioni inserite nella relazione annuale del NdV 2022.

Anche gli incontri con il PQA si sono caratterizzati, rispetto al ruolo e alle funzioni assegnate al Nucleo di Valutazione dalla nuova normativa, alla verifica delle risultanze delle attività al monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché al raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012)", art. 7 del D.M. 6 del 7 gennaio 2019.

Effettiva partecipazione degli studenti

Il coinvolgimento degli studenti, riconosciuto dall'Ateneo come elemento fondamentale per l'impegno degli stessi richiesto dalla normativa, negli organismi istituzionali è stato realizzato via presenza mediata on line anche per il 2022.

Anche raccogliendo le istanze del NdV la Governance dell'Università ha accolto la richiesta di inserire la rappresentanza studentesca negli organismi dell'Università a partire dall'anno 2023.

Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per sotto-area disciplinare hanno realizzato nell'anno 2022 le attività previste dalla funzione in modo da proseguire nel fare valere quanto

rilevato e analizzato e comunicato sotto forma di segnalazioni ai CdS per affrontare le problematiche connesse.

In particolare, sulla base delle indicazioni del PQA, le CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, hanno mantenuto come punti di attenzione:

- le problematiche sollevate dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- le analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita, facendo riferimento agli ultimi dati utili e disponibili del 2022;
- la ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le osservazioni effettivamente svolte hanno riguardato:

- le analisi dei risultati delle sessioni di esame, in base alle tabelle fornite dalle segreterie didattiche;
- i riscontri relativi ai reclami/segnalazioni degli studenti relativamente a:
 - costituzione dei materiali degli insegnamenti,
 - reperibilità dei Docenti (colloqui, ricevimento laureandi e tesisti, didattica interattiva),
 - presenza dei docenti nelle Commissioni di esame,
 - attività e reperibilità delle segreterie,
 - attività di tutoring.

Nello svolgimento delle loro attività le Commissioni paritetiche hanno collaborato con tutte le Strutture dell'Università e in particolare con:

- il PQA;
- le segreterie dei Corsi di Studio per le attività di organizzazione, gestione e coordinamento della didattica;
- i Gruppi di riesame per quanto attiene alla soluzione delle problematiche osservate e segnalate.

Da un esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche il NdV, ha evidenziato i seguenti aspetti:

In generale si apprezza che, in tutte le aree disciplinari si presti attenzione alla metodologia di formazione anche in presenza prossima, oltre che mediata, fruibile in sede, nonché la predisposizione annuale di borse di studio per l'inserimento nel c.d. percorso "click-days".

Inoltre, è fatto rilevare l'importante dell'attivazione del Servizio inclusione per studenti con disabilità e DSA, di cui auspica la dovuta evidenziazione sull'home page del sito di Ateneo

Si auspica al contempo, una maggiore sensibilizzazione e promozione delle azioni Erasmus e di eventi internazionali anche attraverso i canali social; un incremento del numero di accordi Erasmus; la promozione e lo sviluppo di ulteriori insegnamenti in lingua inglese in modo da incoraggiare l'attrazione di studenti provenienti dall'estero (internazionalizzazione in entrata).

Ulteriormente, viene auspicato un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nelle attività del CdS, per le quali è proposto di coinvolgere più attivamente anche i rappresentanti degli studenti delle stesse commissioni paritetiche, soprattutto nell'ambito dell'organizzazione degli incontri di orientamento e nell'ambito delle attività di allargamento della platea di stakeholder.

Infine, si rimarca che, per quanto riguarda l'utilizzazione dei rilievi effettuati da parte delle Commissioni paritetiche, permane allo stato attuale una non precisa e uniforme utilizzazione degli stessi rilievi e, soprattutto, una riflessione sulla chiusura degli stessi.

Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo

Il PQA nel 2022 sulla base dello stato delle attività per la qualità attuate dagli organismi dell'Ateneo, compresi i Corsi di Studio, nella focalizzazione dell'attenzione ai processi di revisione dei CdS in corso in modo da mantenere la coerenza con quanto costituito in rispondenza alle richieste della CEV ANVUR, ha attuato una specifica attività volta al consolidamento e la standardizzazione della documentazione dell'Ateneo e dei risultati dei processi di QA.

Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente i risultati ottenuti dal PQA riguardanti lo svolgimento dell'insieme delle azioni svolte durante l'anno 2022, soprattutto in considerazione del passaggio dallo stato di pandemia emergenza pandemica alla sua conclusione, anche normativa.

Il presidio di Qualità ha condotto il monitoraggio delle attività e fornito supporto a tutti i processi di Ateneo coinvolti dall'assicurazione di qualità in funzione dell'accreditamento periodico.

Di fatto si rileva che il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo presenta un'apprezzabile penetrazione nella cultura interna dell'Ateneo.

Nello stesso tempo, il NdV ha apprezzato che sia stata realizzata l'attività di messa a punto normativamente e proceduralmente delle pratiche (regolamenti) utilizzate per il governo dell'Ateneo.

La standardizzazione della documentazione giova sicuramente a un ulteriore sviluppo del sistema di assicurazione della qualità, alla gestione realizzata dal PQA e favorisce l'estensione e la radicazione della "cultura della qualità" soprattutto in funzione dell'avvio dei nuovi corsi di studio.

Analisi dei risultati del monitoraggio: indicatori ANVUR

Premessa

Il NdV, sulla base di quanto indicato nella "Premessa", ha preso in considerazione gli aspetti relativi al sistema di gestione della qualità che hanno avuto effetti sulle attività svolte per il funzionamento del sistema complessivo della qualità di Ateneo.

La Scheda indicatori di Ateneo, rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2023 (del 01/07/2023) riporta dati che possono permettere di effettuare alcune riflessioni sui risultati raggiunti.

Gli indicatori delle otto sezioni, a cui occorre aggiungere la sezione di "Informazioni generali", contengono le informazioni necessarie al NdV per poter effettuare un'analisi comparativa sull'andamento dei risultati ottenuti dall'Università:

1. Informazioni generali;
2. Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);
3. Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E);
4. Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E);
5. Gruppo D – Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E);
6. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E);
7. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere;

8. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità;
9. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Di seguito si riportano le riflessioni valutative, e in alcuni casi comparative, sui risultati raggiunti, suddivisi per le menzionate sezioni.

Informazioni generali

La prima Sezione (Informazioni generali) contiene le informazioni circa la tipologia di Ateneo, il giudizio stabilito dalla CEV-ANVUR all'atto della visita periodica per l'accreditamento, e la durata stessa dell'accreditamento.

Risultano attivi all'anno 2022, 4 Dipartimenti, 27 Corsi di Studio, 5 corsi di dottorato e 109 docenti incardinati (I e II fascia, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, professori straordinari). La numerosità dei docenti incardinati, rispetto ai valori medi relativi agli Atenei telematici (pari a 50,82), è più che doppia. Un'altra significativa differenza va rilevata rispetto al numero di ore di didattica erogata (61.470) che, se comparata con la media relativa agli Atenei telematici (26.251), risulta essere più che doppia.

Il numero di immatricolati puri (L; LMCU), nel quinquennio, dopo un iniziale aumento (dal 2018 al 2019) ha subito nel quadriennio successivo un graduale decremento attestandosi nel 2022 su cifre poco inferiori a quelle medie degli atenei telematici.

Relativamente ai laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso il dato, nel quinquennio, mostra un aumento regolare (dai 2.998 del 2018 ai 4.156 del 2022) così come il numero dei laureati (dai 4.061 del 2018 ai 6.262 del 2022). In ambedue i casi, comparando i valori con le medie degli atenei non telematici, le percentuali sono superiori (rispettivamente +15% e +46%). Riguardo l'offerta formativa, si registra un aumento sia dei CdS Triennali (dai 6 del 2018 ai 13 del 2022) sia dei CdS Magistrali (dai 7 del 2018 ai 15 del 2022).

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);

Sulla base dei dati presenti nella “Scheda indicatori di Ateneo”, rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2023 (del 01/07/2023), riguardo il valore dell'indicatore iA1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), si rileva nel triennio 2018-2019-2020 un costante aumento (dal 41,9% al 52,2%) a cui segue, nel 2021, un decremento di 6 punti percentuale (pp). Va comunque considerato che, comparando il valore percentuale del 2022 con quello degli Atenei non telematici, vi è una differenza positiva di 5 pp. Per quanto riguarda i dati relativi alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore iA2), si rileva che nel 2021 e nel 2022 l'indicatore assume rispettivamente il valore del 67,1% e del 66,4%. La diminuzione rispetto al biennio precedente 2019-2020 (circa 5 pp) può dipendere essenzialmente dall'apertura dei nuovi Corsi di Studio. L'indicatore iA3 (percentuale di iscritti al primo anno - L, LMCU - provenienti da altre Regioni) si è mantenuto relativamente stabile nel quinquennio di riferimento (a parte la Coorte 2018, è mediamente superiore al 70%) mentre la percentuale degli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iA4), pur con un andamento non lineare, è progressivamente aumentata (dal 51,9% del 2018 al 68,3% del 2022). Per i due indicatori relativi al rapporto tra gli studenti regolari e i docenti per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA5B) e per i corsi dell'area umanistico-sociale (indicatore iA5C), si è registrato una costante diminuzione del valore dei due indicatori, fatta eccezione per l'anno 2020 (indicatore iA5B) dove è stato registrato un aumento. Tali dati, va rilevato, sono dovuti anche all'aumento dei professori e ricercatori (tipi A e B) legati alla progressiva attuazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio. I dati relativi alla percentuale di Laureati

occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico- tecnologica (indicatore iA6B), mostrano, a parte i valori del 2019 e del 2022, un significativo aumento che nel 2021 è pari al 82,7% dei laureati a un anno. Riguardo l'indicatore iA6C (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale), i dati sono sostanzialmente stabili (dal 77,4% nel 2018 al 76,9% nel 2021). Si rileva, comunque, riguardo le percentuali del 2022 un calo di circa 25 pp, ma, rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle percentuali del quadriennio 2018-2021 sono comunque superiori. Riguardo i dati relativi alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (indicatore iA7B), sono disponibili i valori del 2018, 2020, 2021 e 2022. Il trend è negativo (dal 100% del 2018 al 92,4% del 2022) ma rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle percentuali sono comunque omogenei. Relativamente ai laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale (indicatore iA7C), i dati disponibili per il quinquennio attestano una diminuzione dal 2018 al 2019 di circa 12 pp, e un aumento progressivo nel triennio successivo dall'80% del 2020 fino ad arrivare all'86% del 2022.

La percentuale dei docenti di ruolo, che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, (indicatore iA8) si attesta su una media del 91% nel triennio 2018-2020. Si rileva un leggero calo (con una media dell'87%) per il biennio successivo (2021-2022). Anche questo indicatore risente dell'aumento dei corsi di studio per i quali l'Ateneo è in via di stabilizzazione del personale docente e rimane comunque simile a quello degli Atenei telematici. L'ultimo indicatore (iA9) esprime il rapporto tra i CdS che hanno valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM pari o superiore alla soglia (0,8). Il valore dell'indicatore, disponibile per il quadriennio 2018-2021, si attesta al 70% per il triennio 2018-2020 ed è pari al 90% per il 2021. Tali valori sono superiori a quelli medi degli Atenei telematici

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E);

I dati relativi alle percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (indicatore iA10) sono pari allo 0% (2018) e arrivano gradualmente allo 0,6% nel 2021 (i dati del 2022 non sono disponibili). I dati relativi alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iA11) sono pari allo 0% (2019) e, con dati non lineari oscillano tra lo 0,1% e lo 0,2% (2018, 2020, 2021 e 2022).

Riguardo le percentuali di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iA12), i valori nel quinquennio sono molto variabili presentando inizialmente percentuali del 2,3% nel 2018, aumentando nel 2019 (7,9%), diminuendo nel 2020 (7,6%), aumentando fino al 12,8% nel 2021 e diminuendo nel 2022 (9,3%).

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E);

Per quanto riguarda la qualità della ricerca, i dati relativi ai risultati dell'ultima VQR a livello di sede (indicatore iA_C_1A) e alla percentuale di prodotti attesi sul totale Università (indicatore iA_C_1B) sono pari, rispettivamente, a 0,13 e 0,15. Per quanto riguarda l'indice di qualità media dei collegi di dottorato (indicatore iA_C_2) i dati sono disponibili solo per il 2018 e l'indicatore assume il valore di 1,95. Tale valore è omogeneo rispetto a quello medio degli Atenei telematici e inferiore a quello degli Atenei non telematici.

La percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo (indicatore iA_C_3) assume valori non lineari: dal 142,9% del 2018 (il dato è un errore) al 75% nel 2019, al 70% nel 2020, al 73,3% nel 2021, al 42,1% nel 2022. I dati attestano comunque mediamente l'attrattività che porta laureati di altri Atenei a partecipare ai corsi di dottorato dell'UNICUSANO soprattutto rispetto a quelli medi degli Atenei non telematici.

Riguardo la percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo (indicatore iA_C_4), i valori variano da un minimo del 58,3% nel 2021 a un massimo del 100% nel 2018 e nel 2022. Le medie degli Atenei non telematici, per lo stesso indicatore assumono valori mediamente inferiori.

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E);

I dati non sono disponibili in quanto non sono previsti dalla normativa vigente.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E);

Le analisi relative alla valutazione della didattica sono effettuate considerando a livello di Ateneo le stesse variabili, ovvero indicatori, che sono calcolati per ogni Corso di Studio.

A livello di Ateneo la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno rispetto ai CFU da conseguire (indicatori iA13 e iA13T) è calcolata rispetto all'anno *solare*. Nel quadriennio 2018-2021 (il dato per il 2022 non è disponibile) si osserva un andamento oscillante come quello delle medie degli Atenei telematici ma con valori superiori, mentre più stabili ed elevati risultano i valori relativi agli Atenei non telematici per il 2018, 2019 e 2021, quasi uguali per l'anno 2020. Occorre considerare che negli Atenei telematici la numerosità degli studenti (quelli definiti puri), varia durante l'anno in funzione della possibilità di iscrizione sempre aperta.

Le percentuali di studenti che proseguono gli studi al secondo anno nella stessa classe di laurea (indicatori iA14 e iA14T), avendo acquisito o almeno 20 crediti al primo anno (indicatori iA15 e iA15T), o almeno 1/3 dei crediti del primo anno (indicatori iA15BIS e iA15TBIS) o almeno 40 crediti al primo anno (indicatori iA16 e iA16T), o almeno 2/3 dei crediti del primo anno (indicatori iA16BIS e iA16TBIS), variano nel periodo 2018-2021 (in alcuni casi è presente anche il 2022) con percentuali dall'81,1% all'83% (iA14), dal 79,1% al 90,2% (iA14T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022, dal 59% al 69,4% (iA15), dal 46,8% al 69,3% (iA15T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022, dal 59% al 69,4% (iA15BIS), dal 46,8% al 69,3% (iA15TBIS), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022, dallo 28,1% al 48,2% (iA16), dal 23,6% al 48,38% (iA16T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022, dallo 28,1% al 48,2% (iA16BIS), dal 23,6% al 48,3% (iA16TBIS), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022.

Riguardo la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (indicatori iA17 e iA17T), l'ANVUR considera "entro un anno oltre la durata normale" lo studente che si è laureato entro il 30 aprile di ogni anno considerato. Le percentuali del quadriennio 2018-2021 (indicatore iA17) variano dal 57,4% (2019) al 68,9% (2021); relativamente all'indicatore e iA17T, i dati sono relativi al quinquennio 2018-2022 e oscillano dal 48,7% (2022) al 66,2% (2021).

Le percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (l'indicatore iA18 rappresenta un indicatore di efficacia della didattica) nel quinquennio 2018-2022 evidenziano valori che oscillano tra il 75,4% (2018) e l'86,8% (2020). Questi valori sono simili a quelli medi delle università telematiche e superiori a quelli che si riferiscono alle medie delle università non telematiche.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza complessive erogate (indicatore iA19) varia dal 20,2% nel 2021 al 32,6% nel 2019. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19BIS) varia dal 22,1% nel 2021 al 38,6% nel 2019. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (indicatore iA19TER) varia dal 31,4% nel 2021 al 54,7% nel 2019. Per questi due indicatori i valori medi sono simili a quelli degli Atenei telematici, anche se inferiori a quelli degli Atenei non telematici, pur rispettando il soddisfacimento dei requisiti minimi previsti dall'accREDITamento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere;

Gli indicatori che sono utilizzati per dare conto della regolarità delle carriere riguardano gli studenti che o proseguono la carriera all'interno dei corsi di studio oppure si laureano. Gli indicatori iA21 e iA21T indicano la percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono gli studi nel sistema universitario al II anno in una qualsiasi Università. Tale percentuale, nel quadriennio 2018-2021, varia dall'84,5% (2018) all'86,3% (2020) per l'indicatore iA21 e dall'83,3% (2021) al 93,3% (2019) per l'indicatore iA21T (con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022), con aumenti simili rispetto agli Atenei telematici o rispetto agli Atenei non telematici.

Gli indicatori iA21BIS e iA21TBIS, invece, riportano le percentuali degli immatricolati puri che proseguono lo studio rimanendo all'interno dello stesso Ateneo, in questo caso dell'UNICUSANO. Le percentuali in questo caso, e mediamente superiori alle rilevazioni dello scorso anno, variano dall'81,8 (2021) all'84% (2020) per l'indicatore iA21BIS e dal 79,6% (2021) al 91% (2019) per l'indicatore iA21TBIS.

Riguardo la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (indicatori iA22 e iA22T), le percentuali variano dal 46% (2018) al 57,2% (2020) per l'indicatore iA22 e dal 4,9% (2022) al 51,7% (2020) per l'indicatore iA22T, con valori mediamente poco inferiori rispetto agli Atenei telematici e mediamente superiori rispetto a quelli non telematici.

Con gli indicatori iA23 e iA23T, si indicano le percentuali di immatricolati puri che proseguono la carriera, con iscrizione al secondo anno, nello stesso Ateneo, ma in un diverso CdS. Le percentuali in questo caso variano dallo 0,4% (2018) all'1% (2020) per l'indicatore iA23 e dallo 0,5% (2018, 2021) allo 0,8% (2019, 2020) per l'indicatore iA23T (con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022). Queste percentuali risultano simili a quelle degli Atenei telematici, ma notevolmente inferiori (mediamente del 4%) rispetto a quelle degli Atenei non telematici.

La percentuale degli abbandoni degli immatricolati puri per una data classe di laurea (indicatori iA24 e iA24T) risulta compresa tra il 18,3% (2021) e il 28,1% (2019) per l'indicatore iA24 e tra il 19,2% (2021) e il 29,2% (2022) per l'indicatore iA24T.

Gli ultimi due indicatori, con i dati del quadriennio 2018-2021, si riferiscono alla percentuale di iscritti inattivi (iA30T) e alla percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (iA30TBIS). Nel primo caso (indicatore iA30T) i dati evidenziano variazioni comprese tra il 16,6% (2020) e il 27,3% (2018); nel secondo (indicatore iA30TBIS), i valori variano tra il 17,5% (2020) e il 28,7% (2018). Tali percentuali, ad eccezione del 2018 per il primo indicatore, sono notevolmente migliori se confrontati con le medie di quelle degli Atenei telematici; riguardo gli Atenei non telematici sono invece superiori.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità;

La sezione riguarda la soddisfazione dei laureati circa il corso di studio frequentato (indicatore iA25, proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) e la spendibilità del titolo acquisito (indicatore iA26B, proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU - per area scientifico- tecnologica; indicatore iA26C, proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU - per area umanistico-sociale).

La soddisfazione dei laureati (indicatore iA25) risulta essere nel quinquennio di riferimento sempre superiore 96%, valori simili o di poco superiori alla media delle università telematiche e superiore al dato medio delle università non telematiche.

Per quanto attiene agli indicatori della occupabilità, i dati del quinquennio 2018-2022, variano dall'84,5% (2020) al 100% (2019) per l'indicatore iA26B e dal 75,5% (2021) all'81,8% (2018) per l'indicatore iA26C. In questo caso, probabilmente, le conseguenze legate all'evento pandemico hanno inciso sull'occupabilità dei nuovi laureati.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

La consistenza del corpo docente è regolata dalla normativa che prevede una numerosità di requisiti minimi da rispettare; i valori della consistenza, quindi, variano sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR in ordine all'applicazione delle relative norme vigenti. Tenendo presente la normativa previgente, le due coppie di indicatori iA27B-iA27C e iA28B-iA28C presentano rispettivamente il rapporto tra studenti iscritti e docenti per l'area scientifico-tecnologica e per l'area umanistico-sociale. Le due coppie di indicatori si differenziano per mostrare un rapporto basato su valori complessivi (indicatori iA27B e iA27C) e valori relativi al primo anno (indicatori iA27B e iA27C). Per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA27B), le percentuali variano dal 49,6 (2022) a 104,8 (2020) e, per l'indicatore iA28B, da 27,6 (2022) a 87,3 (2020). Per l'area umanistico-sociale (indicatore iA27C), le percentuali variano da 105,2 (2022) a 337,2 (2018) e, per l'indicatore iA28C, da 41 (2022) a 223,7 (2018). I valori progressivamente più ridotti nell'anno 2022 possono essere ricondotti anche in questo caso alla progressiva attuazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio. I valori medi relativi agli Atenei telematici risultano, per le singole annualità, poco omogenei (maggiori o minori) mentre per gli Atenei non telematici sono invece in tutti i casi sensibilmente inferiori.

L'ultimo indicatore (iA29) riguarda il rapporto "tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)". Nel quinquennio di riferimento i valori dell'indicatore sono pari a 0,0, come pure i valori relativi agli Atenei telematici e agli Atenei non telematici (ad eccezione del 2022 per gli Atenei non telematici con un valore dell'indicatore pari a 0,01).

Questo dato mostra come la figura, e il lavoro del tutor, nonostante sia possibile assegnare attività di didattica integrativa ai dottorandi, non sia considerata una possibile professione anche, e soprattutto, nel caso dei corsi di studio a distanza.

II Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione

Sistema di Assicurazione della qualità per la ricerca di Ateneo e singoli professori e ricercatori

Il Presidio di Qualità ha completato, nell'anno 2022, il processo di revisione del sistema di assicurazione della qualità della ricerca, iniziato nell'anno 2021, in modo da poter assicurare la corretta gestione delle attività di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca di base e applicata attraverso la raccolta, l'elaborazione e la valutazione interna dei dati e delle informazioni significative relative a degli specifici indicatori che sono stabiliti dal PQA secondo la normativa specifica vigente e le linee guida ANVUR-VQR. La revisione ha comportato anche la revisione e aggiornamento delle relative procedure presenti nel "Manuale per l'assicurazione della qualità".

Il NdV ha constatato che la Commissione per la ricerca nell'anno 2022, da una parte ha completato l'analisi dei risultati della valutazione della qualità della ricerca svolta nell'anno 2020 (VQR 2015-2019)⁶ e dall'altra ha proseguito nell'attività di gestione sistematica della relativa procedura di approvazione e assegnazione dei fondi per i progetti di ricerca.

Le strutture di Ricerca e di Terza missione di Ateneo

L'organizzazione dell'università, sulla base di quanto previsto dalla normativa⁷ vigente, si compone di un unico Dipartimento cui afferiscono le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze dell'educazione e della formazione; a questa organizzazione è stata aggiunta una organizzazione dei relativi corsi di studio per "Aree specialistiche" di Economia, Ingegneria, Psicologia e Scienze Motorie e dello sport. Questa struttura organizzativa viene considerata per l'analisi delle Attività di Ricerca e Attività di Terza Missione. Sono, inoltre, presenti Laboratori di Ricerca per le aree Ingegneria, Psicologia e Lettere e Formazione.

Tale organizzazione non ostacola, comunque, la collaborazione tra docenti delle varie facoltà/aree specialistiche e, quindi, la realizzazione di progetti di ricerca interdisciplinari con obiettivi strategici comuni e condivisi che si qualificano con il principio che la ricerca più innovativa può derivare solo da un approccio multidisciplinare e transdisciplinare, capace di superare le rigide barriere imposte dai contenuti delle singole discipline scientifiche. Questa scelta organizzativa è stata utilizzata dall'Ateneo per stabilire relazioni e partnership qualificate anche a livello internazionale.

Il NdV è stato informato che l'Ateneo intende riorganizzare in Dipartimenti la struttura di organizzazione e strutturazione a partire dal 2023 con la predisposizione delle specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

Attività di ricerca e trasferimento tecnologico

Nell'ambito della organizzazione e gestione delle attività di ricerca, finanziate dall'università, la *Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca* analizza, studia, promuove e valorizza i progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati dai Coordinatori di Macro Area di ricerca, e l'*Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali*, che garantisce consulenza e supporto tecnico alle attività di ricerca (ordini di materiale inventariabile, missioni, contratti, convenzioni, rendicontazione, ecc.). Questo Ufficio, tra le diverse attività svolte, annovera anche il servizio di *scouting* delle competenze interne all'Ateneo e l'organizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi nazionali e sovranazionali, ed è collegato con la

⁶ Vedi Documento "Attività di Ricerca e Terza missione periodo 2020-2022", Commissione di Ricerca.

⁷ Vedi Legge 30 dicembre 2010 n° 240, e in particolare art 2, comma 2, punti a, c, e.

Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca con l'obiettivo di supportare le attività di Terza Missione.

Per la procedura di finanziamento interno per le attività di ricerca viene applicato uno specifico *Regolamento per la gestione dei fondi della ricerca*; tale regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte della Commissione della ricerca, assegni le risorse richieste dai Progetti di ricerca. A ogni Progetto presentato affrisce uno, o più, gruppi di ricerca costituiti all'interno di ogni Area specialistica. Per ogni progetto assegnatario di fondi, il CDA, nomina il Coordinatore che avvia le attività costituendo inizialmente il gruppo di ricerca ad esso collegato.

Il NdV analizzando i Verbali della Commissione per la ricerca, per la ricerca, ha constatato, per l'anno 2022, è proseguito l'andamento di acquisizione di progetti finanziati su bandi competitivi regionali, nazionali ed europei, per circa 600 mila euro.

Linee di indirizzo, obiettivi e risultati della Ricerca

Il NdV prendendo atto che, pur in presenza di una programmazione triennale 2020-2022⁸, che stabilisce gli obiettivi strategici per la ricerca di medio e lungo termine, e della relativa pianificazione, occorra spostare le riflessioni sull'andamento e sui risultati in funzione delle azioni attuate all'anno 2023 per valutare i risultati raggiunti in relazione al miglioramento e alla valorizzazione dello sviluppo della ricerca e della terza missione.

Nello stesso tempo per quanto attiene all'anno 2022 si rileva che, sulla base del documento che evidenzia i risultati delle attività di monitoraggio realizzato dalla Commissione di ricerca (periodo 2020-2022), i cui risultati per Aree specialistiche si riportano all'Allegato A, sono stati sostanzialmente perseguiti quelli stabiliti dalla programmazione triennale.

In generale, sulla base dell'analisi dei prodotti di ricerca censiti sul sistema documentale Scopus, le Aree specialistiche in cui si possono raggruppare i corsi di studio dell'Università, cioè Economia, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Psicologia, Scienze Umanistiche, l'attività di ricerca, dopo aver avuto un importante riconoscimento per la ricerca nel periodo 2015-2019, con il 1 posto a livello nazionale nella VQR per l'area di Ingegneria, ha avuto un notevole impulso nel periodo successivo, cioè arco temporale 2020-2022.

Di seguito sono riassunti i prodotti di ricerca realizzati.

Prodotti di ricerca di Ateneo

Nel quinquennio 2018-2022 in tutto l'Ateneo sono stati sviluppati 982 prodotti della ricerca (censiti su Scopus), di cui 706 su riviste internazionali. In quest'ultimo ambito la crescita nel periodo 2018-22 è stata del 67%. I dati nel dettaglio sono riportati in tabella 1 e graficati in Tabella 1. (*I dati si riferiscono ai soli settori bibliometrici.)

	Articoli su rivista	Conferenze	Totale
2018	105	59	164
2019	122	59	181
2020	133	43	176
2021	171	60	231
2022	175	55	230
Totale	706	276	982

Tabella 1 – Andamento dei prodotti scientifici nel periodo 2018-2022.

⁸ In particolare, gli obiettivi strategici di riferimento riguardano: Indirizzo strategico n°1, *Sostenere e incentivare la ricerca di eccellenza in ambito internazionale, possibilmente caratterizzata da aspetti multidisciplinari*; Indirizzo strategico n°2, *Incentivare lo scambio di ricercatori, come strumento di maturazione e valorizzazione delle competenze*; Indirizzo strategico n°3, *Diffondere e pubblicizzare le capacità di ricerca delle aree dell'ateneo bibliometriche e non*.

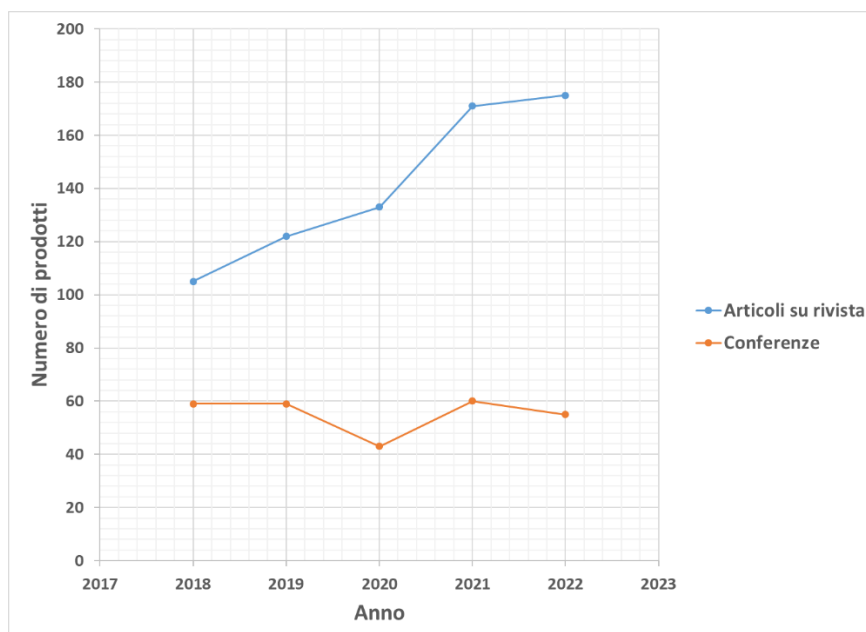


Figura 1 –Prodotti scientifici nel periodo 2018-2022.

La ricerca ha ricoperto molteplici ambiti delle discipline tecnico scientifiche e principalmente: Physics and Astronomy, Engineering, Computer Science, Materials Science, Energy, Environmental Science, Mathematics. Il dettaglio della ‘subject area’ dei prodotti scientifici è riportata nella tabella 2.

MACRO AREA	Numero di prodotti relativi 2018-2022
Engineering	143
Physics and Astronomy	110
Computer Science	82
Materials Science	50
Environmental Science	41
Energy	38
Mathematics	32
Earth and Planetary Sciences	26
Business, Management and Accounting	24
Economics, Econometrics and Finance	20
Medicine	8
Chemical Engineering	7
Decision Sciences	6
Social Sciences	4
Neuroscience	1

Tabella 2 – Distribuzione della ‘subject area’ dei prodotti scientifici 2018-22

*I dati si riferiscono ai soli settori bibliometrici

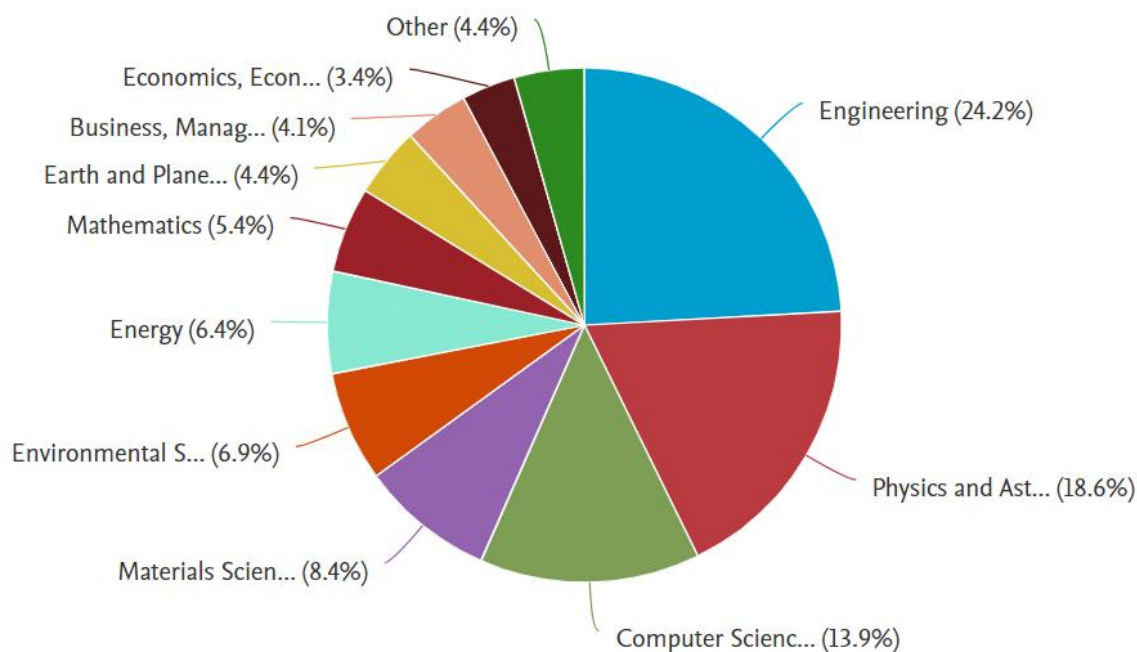


Figura 2 – Distribuzione delle ‘subject areas’ dei prodotti 2018-22.

*I dati si riferiscono ai soli settori bibliometrici

L'impatto della ricerca ha avuto una crescita enorme nel decennio 2012 al 2022 con un totale di 21376 citazioni e un H-INDEX pari a 60. In figura 3 è riportato l'andamento delle citazioni ricevute nel periodo 2012-2022. Si può osservare una notevole e costante crescita dell'impatto della ricerca nel periodo in osservazione.

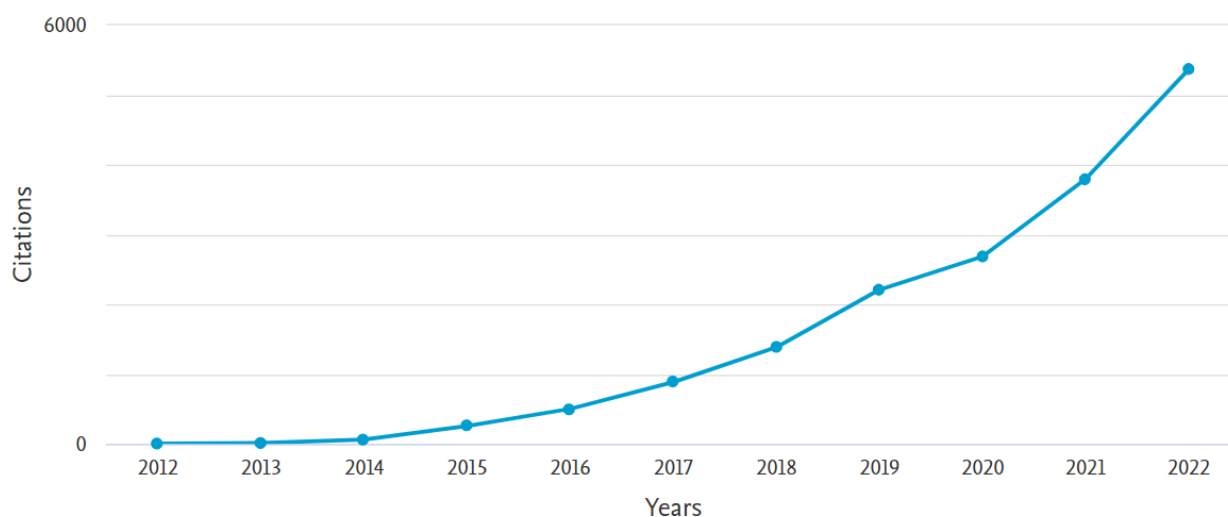


Figura 3 – Citazioni dei prodotti scientifici nel periodo 2012-2022

*I dati si riferiscono ai soli settori bibliometrici

Attività di Terza missione e impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Università, oltre a mantenere il più possibile le azioni previste dall'ultimo piano della programmazione triennale, svolgendo le attività di Terza Missione in termini di divulgazione scientifica e Public Engagement, nonché la promozione del trasferimento tecnologico, ha istituito la "Commissione per la terza missione e l'impatto sociale", demandando alla stessa le funzioni di promozione di iniziative culturali e di *public engagement* per contribuire allo sviluppo economico-sociale e al rafforzamento del dialogo con le differenti componenti della società per un continuo confronto collaborativo con esse. Per quanto attiene invece alle attività di Terza Missione che riguardano sia il potenziamento delle attività per il trasferimento tecnologico, gli *spin off* accademici e le iniziative in collaborazione con enti ed aziende, sono state affidate alla Commissione per la ricerca.

Linee strategiche, obiettivi e risultati della Terza Missione

La *Commissione impatto sociale* dell'Università Niccolò Cusano, nominata il 5 maggio 2022 - decreto rettorale n. 417/2022 -, ha ricevuto come *mission* il compito di monitorare le attività a rilevante impatto sociale svolte dall'Ateneo. Tutte le attività di impatto sociale vengono monitorate esaminando lo stato dell'arte e il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Ateneo nelle seguenti aree:

- i. Attività di public engagement, promozione e organizzazione di attività di divulgazione scientifica e attività culturali di pubblica utilità
- ii. Attività di promozione del ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico, culturale e sociale e della tutela del territorio (iniziative dell'Ateneo relative a riduzione delle disuguaglianze; salute e benessere)
- iii. Attività di potenziamento della sostenibilità di Ateneo anche mediante le iniziative pianificate nel *Codice green*
- iv. Attività che rendono l'Ateneo protagonista proattivo della transizione ecologica per il raggiungimento dell'autonomia energetica
- v. Attività di potenziamento delle iniziative di divulgazione verso *stakeholder* interni e *stakeholder* esterni delle politiche e delle azioni per la sostenibilità di Ateneo.

Il NdV ha rilevato che l'Università considerando l'importanza del ruolo attivo dell'Ateneo nell'ambito della Terza Missione ha proseguito nel 2022 nello sviluppo di molteplici interventi che hanno registrato un significativo e rilevante impatto sociale.

In particolare, sulla base delle conclusioni della Relazione riferita al triennio 2020-2022, il NdV ha rilevato un progressivo aumento principalmente delle attività di *public engagement*, promozione e organizzazione di attività di divulgazione scientifica e attività culturali di pubblica utilità, sia per l'importante presenza di organizzazioni mediatiche di Ateneo (radio e televisione), sia per la capacità divulgativa dimostrata dalla nutrita attività convegnistica, dalle pubblicazioni della casa editrice Edicusano, e dai progetti di divulgazione scientifica predisposti nell'ambito di prestigiosi progetti, tra cui ad esempio il Progetto Athena.

L'Università per l'anno 2022 dimostra un'attività costante e concreta nell'ambito delle attività di promozione del ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico, culturale e sociale e della tutela del territorio, ponendo particolare attenzione alle attività solidali e alle azioni finalizzate a ridurre la disuguaglianza, la povertà, incentivando la parità di genere anche tramite le azioni di monitoraggio indicate nel *Gender Equality Plan* di Ateneo. L'impegno dell'Università nella realizzazione della missione culturale e sociale emerge anche dalla promozione di numerose attività sportive, connesse a quelle attività scientifiche dei Corsi di Studio di Scienze Motorie; si tratta di interventi dalla significativa ricaduta positiva sull'intero territorio nazionale e sul quartiere romano in cui si colloca l'Ateneo. Inoltre, si aggiungono altre numerose attività sviluppate nell'ambito della tutela del territorio e della

sostenibilità ambientale, su cui l'Unicusano dimostra il proprio impegno con i numerosi progetti di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza, strutturati nei settori della comunicazione, della formazione, della gestione delle strutture, e della ricerca scientifica, e che rappresentano un imponente investimento nelle attività di potenziamento della sostenibilità di Ateneo - anche mediante le iniziative pianificate nel *Codice Green* - nella prospettiva di rendere l'Ateneo protagonista proattivo della transizione ecologica per il raggiungimento dell'autonomia energetica, anche attraverso la divulgazione verso *stakeholder* interni e *stakeholder* esterni delle politiche e delle azioni per la sostenibilità di Ateneo.

Nell'ambito del piano strategico più ampio che contempla le politiche dell'Ateneo relative alla Terza Missione e alla sostenibilità, emergono gli obiettivi strategici riguardanti l'impatto sociale per il perseguimento degli obiettivi strategici del Piano triennale (2020-2022).

In particolare, si sono mantenute, promosse e concretizzate tre specifiche iniziative:

- *Virtual Career day on line 2022*, rappresenta il più importante momento di incontro tra Università Cusano, mondo del lavoro e giovani.
- *Progetto di divulgazione* e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione.

Virtual Career Day 2022

L'iniziativa si inquadra all'interno delle attività di terza missione messe in atto dall'Università Niccolò Cusano per la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico attraverso liaison industriale, rapporti con imprese e promozione di progetti congiunti. L'Ateneo ha proseguito nell'anno 2022 alle attività di trasferimento tecnologico e collaborazione con le imprese su tutto il territorio regionale e nazionale. Attraverso il lavoro congiunto della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico (costituita da professori delle diverse aree specialistiche) e dell'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali l'Ateneo ha favorito il monitoraggio e l'incentivazione delle attività di terza missione, permettendo la nascita di nuove soluzioni produttive, nuove figure professionali, e nuove realtà industriali a carattere fortemente innovativo e in linea con le esigenze del territorio e con le linee guida della Comunità Europea.

Progetto di divulgazione e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione.

L'Ateneo sin dalla sua istituzione è stato molto attivo nelle attività di public engagement utilizzando, anche e soprattutto, canali di comunicazione a larga diffusione quali giornali, radio e TV.

Nell'ambito del progetto di public engagement l'Ateneo ha proseguito e intensificato nell'anno 2022 le attività della "Cusano Italia TV", televisione ufficiale dell'Università Niccolò Cusano, canale 264 del digitale terrestre. Il palinsesto proposto riguarda contenuti e approfondimenti in ambito politico, sociale e culturale (il palinsesto e il podcast è consultabile al link <https://cusanoitaliatv.it/>). Negli aspetti culturali rientrano gli interventi specifici dei professori e di consulenti che riguardano in modo particolare tematiche e argomenti della ricerca e della terza missione dell'università.

Trasferimento tecnologico dalla ricerca

Il NdV, dalla documentazione prodotta dalla Commissione per la ricerca ha rilevato che l'Ateneo, per l'anno 2022, ha proseguito nello sviluppo di molteplici attività di terza missione per il trasferimento tecnologico impegnando costantemente risorse umane ed economiche per lo scopo. La specifica terza missione ha riguardato temi relativi a:

- Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale;
- Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- Formazione permanente e didattica aperta;

A seguito del monitoraggio della ricerca dei singoli gruppi interni, sono emerse competenze di alto profilo nell'ambito dei sistemi a trazione elettrica di nuova generazione e sui nuovi materiali leggeri ed alto performanti. Tale know-how è stato reso noto alle aziende del territorio nazionale attraverso un intenso lavoro di networking e liaison industriale svolto dall'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali in cooperazione con i ricercatori e professori competenti nelle specifiche tematiche. Tale attività ha portato alla costituzione di un cluster di alto profilo scientifico-industriale costituito da aziende ed enti di ricerca nazionali e internazionali quali: Oslo Metropolitan University, **Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)**. Sintalica Srl, Ferrari S.p.A., Eda Industries S.p.A.; Technos Reat Aerospace S.p.A.; Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Microelettrica e i Microsistemi; Bylogix S.r.l.; Meridionale Impianti, Centro Interuniversitario sulle Tecnologie Innovative e i Beni Strumentali – CIRTIBS, Università della Tuscia, Laser Institute di Mittweida (DE). Le attività del cluster hanno permesso il concretizzarsi di attività di trasferimento tecnologico su singole tematiche di interesse del cluster ma soprattutto lo sviluppo di progetti in collaborazione su bandi competitivi a livello nazionale e regionale.

Monitoraggio dei risultati conseguiti in ricerca e terza missione

La riorganizzazione, nell'anno 2022, della gestione delle macro-attività di Ricerca e trasferimento tecnologico e di Terza missione e impatto sociale, ha comportato anche la riorganizzazione delle attività di monitoraggio dei risultati acquisiti per entrambe per le due macro-attività.

Per quanto riguarda la ricerca, l'attività di monitoraggio, per l'anno 2022, oltre a proseguire con la raccolta delle informazioni riguardo ai prodotti realizzati e alla loro tipologia (par. precedente), ha permesso anche di analizzare i risultati evidenziati dalla Valutazione della Qualità della Ricerca svolta dall'ANVUR per il periodo 2015-2019 (Appendice A); questa ricostruzione è a fondamento per l'avvio di una proposta organizzata per sezioni d'indicatori funzionale alla rappresentazione sintetica dell'evoluzione dei risultati ottenuti.

Il NdV, considerando adeguate le linee programmatiche delineate per il monitoraggio, anche in relazione a quanto evidenziato nei risultati della VQR 2015-2019, considera opportuno che l'Ateneo avvii la costruzione di relativi indicatori di risultato, con un riferimento anche alle risorse impegnate, non soltanto per la ricerca bensì anche per la terza missione e l'impatto sociale.

III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio

Caratterizzazioni dell'analisi

Il NdV ha analizzato la documentazione, appositamente redatta per le attività di monitoraggio gestite dal PQA, riguardante le attività attuate dai corsi di studio per lo sviluppo in qualità della formazione per l'anno 2022. L'analisi ha avuto lo scopo di accertare sia il soddisfacimento delle attese degli stake-holder sia il rispetto dei criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'Ateneo –verifica dell'attuazione del Manuale di Qualità-. Pertanto, il NdV esaminando i documenti disponibili (SUA-CDS, SMA-CDS, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, se realizzati i Rapporti di Riesame ciclico) ha assunto le informazioni circa le attività di gestione della formazione e le attività relative all'assicurazione della qualità svolte dai singoli CDS, con il proposito di poter segnalare agli stessi CdS, o gruppi di CdS, le eventuali situazioni che avrebbero potuto presentare o generare criticità. In particolare, l'analisi compiuta è stata utilizzata, nello stesso tempo, per accertare la congruenza tra le attività svolte e quanto dichiarato nelle SUA-CDS anno 2022. In relazione alla relazione 2023, le specifiche linee guida 2023, nell'ambito dell'attività di analisi della qualità dei corsi di studio, hanno indicato di approfondire i risultati conseguiti attraverso:

1. un set minimo di *indicatori della SMA* riportati nell'Allegato 1 alle linee guida;
2. i risultati della *Rilevazione delle Opinioni degli Studenti*;
3. *lo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento* eventualmente presentati per i Corsi di Studio di nuova istituzione;
4. *i risultati delle audizioni* dei Corsi di Studio.

Il NdV, considerando i punti 1 e 3 per delineare i risultati conseguiti, in quanto per il punto 2 è stata effettuata una specifica relazione, evidenzierà lo stato delle attività dei corsi di studio sulla base sia dei risultati ottenuti sul set minimo d'indicatori della scheda SMA (risultati pubblicati dall'ANVUR al 17/2023), sia dei dati e informazioni raccolti attraverso uno specifico questionario, concordato con il PQA, unitamente alle azioni di miglioramento del Sistema di AQ assunte. Le informazioni, per i singoli corsi di studio, sono completate dallo stato di sviluppo dei relativi piani di raggiungimento, il cui sviluppo è presentato nell'Allegato B. Il risultato di questa analisi e ricostruzione, è presentata e discussa con i referenti dei corsi di studio. In questo modo, di fatto, si vuole realizzare una forma di *pre-audizione* per tutti i corsi di studio (come anticipato nella "Premessa"), funzionale alla possibile evidenza di criticità da approfondire eventualmente con una sessione di audizione specifica.

Per i corsi di studio avviati nell'anno accademico 2021/22 sono stati considerati in questa relazione solo quelli che hanno concluso almeno un ciclo di attività.

Analisi e valutazione set minimo di indicatori della SMA

Nel redigere la descrizione del risultato dell'analisi e della valutazione del set minimo d'indicatori richiesto dalle linee guida, il NdV riprendendo la modalità di presentazione, già utilizzata nella relazione dell'anno 2022, che prevede due *illustrazioni*, ha vagliato anche gli aspetti relativi alle attività svolte dai corsi di studio in modo da realizzare un quadro complessivo, considerando che non era presente il documento della SMA. La *prima illustrazione* riporta per ogni indicatore, del set minimo, i risultati riferiti ai gruppi di corsi di studi. Nella *seconda illustrazione*, invece, sono presentati i risultati, del set minimo d'indicatori, per singoli corsi di studi. Inoltre, gli indicatori sono raggruppati per punti di

forza e punti di debolezza. Questa seconda illustrazione è completata da una breve valutazione dei risultati complessivi raggiunti.

La scelta della doppia illustrazione permette di poter esaminare i corsi di studio e rispetto ai singoli indicatori e rispetto ai risultati complessivi raggiunti in base a tutti i risultati raggiunti.

Di seguito sono presentate le descrizioni delle due illustrazioni valutative.

Prima illustrazione: corso di studi per indicatori

Nella descrizione dei risultati di questa configurazione gli indicatori sono presentati rispetto alle sezioni di categoria di monitoraggio in cui sono inseriti.

Indicatori Della Didattica (Gruppo A) e Ulteriori Indicatori (Gruppo E)

Regolarità degli studi e qualità della docenza

Gli indicatori che valutano la produttività degli studenti (**iC13T**- percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire), gli indicatori che valutano lo sviluppo della carriera nel medesimo CdS (**iC14T** - percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS, **iC16TBIS** - percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al primo anno) e gli indicatori che valutano la positiva conclusione degli studi (**iC02**-percentuale di laureati entro la durata normale del corso, **iC17T** – percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale dello stesso CdS, **iC22T** – percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) presentano complessivamente valori soddisfacenti per tutti i CdS.

In particolare i valori dei suddetti indicatori si sono mantenuti elevati o anche in crescita per il CdS L-36 (Scienze politiche e relazioni internazionali), per il CdS L-40 (Scienze sociali), per il CdS LMG/01 (Giurisprudenza), per il CdS L-10 (Studi umanistici) e per il CdS LM-51 (Psicologia). Il loro valore risulta migliore rispetto alla media degli atenei non telematici anche se talora inferiore alla media degli atenei telematici.

Nel caso del CdS LM-14 (Scienze umanistiche) alcuni indicatori (iC13T e iC16TBIS) risultano in calo rispetto all'anno precedente. Per il CdS L-18 (Economia aziendale e management) e per il CdS LM-19 (Comunicazione digitale) permane piuttosto basso il valore dell'indicatore iC22T.

Per il CdS LM56 (Scienze economiche) sono in calo gli indicatori iC02 e iC14T.

Indicatori Per La Sperimentazione – Percorso Di Studio

Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore che valuta la percentuale di docenza a tempo indeterminato (**iC19** – percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di docenza erogata) presenta mediamente una situazione positiva per la maggior parte dei CdS, mentre gli indicatori che valutano la docenza in rapporto all'utenza studentesca (**iC27** – rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivi pesato per le ore di docenza e **iC28** – rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) presentano complessivamente una situazione per lo più in miglioramento con valori comparabili rispetto agli atenei telematici anche se generalmente peggiori rispetto agli atenei non telematici.

In particolare una situazione del tipo sopra descritto si applica ai CdS L-40 (Scienze sociali), L-7 (Ingegneria civile), L-9 (Ingegneria industriale), LM-23 (Ingegneria Civile), LM-33 (Ingegneria meccanica), L-22 (Scienze motorie) e L-18 (Economia aziendale e management)

Per il CdS LM-19 (Comunicazione digitale) gli indicatori iC27 e iC28, molto elevati nel penultimo anno a causa della recente attivazione del corso, sono significativamente diminuiti nell'ultimo anno.

I CdS L-36 (Scienze politiche e relazioni internazionali), LMG/01 (Giurisprudenza), LM-52 (Relazioni internazionali) e L-8 (Ingegneria elettronica e informatica) presentano un buon rapporto studenti iscritti/docenti (iC 27, iC28), sia rispetto alla media degli atenei telematici che di quelli non telematici.

Per il CdS LM-88 (Sociologia e ricerca sociale) l'indicatore iC19 è molto al di sotto del valore nazionale relativo agli atenei non telematici, mentre gli indicatori iC27 e iC28 mostrano valori in diminuzione.

Per il CdS LM-31 (Ingegneria gestionale) il valore dell'indicatore iC19 costituisce un punto di forza, mentre per il CdS L-10 (Studi umanistici) il basso valore dell'indicatore iC19 costituisce un punto di debolezza, ma va comunque registrata una tendenza all'aumento, coerentemente con i piani di raggiungimento programmati.

Per il CdS LM-14 (Scienze umanistiche) questi indicatori costituiscono un punto di forza, con l'indicatore iC19 basso ma in forte crescita, e gli indicatori iC27 e iC28 migliori rispetto sia alla media nazionale degli Atenei telematici sia di quelli non telematici.

Per il CdS L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) l'indicatore iC19 è un punto di forza, con valori nettamente superiori a quelli degli altri Atenei telematici, mentre al contrario gli indicatori iC27 e iC28 rappresentano un punto di debolezza.

L'opposto si verifica per i CdS LM-56 (Scienze economiche) e LM-51 (Psicologia) per cui l'indicatore iC19 è un punto di debolezza. Per quest'ultimo CdS però l'indicatore è comunque in crescita e gli indicatori iC27 e iC28 rappresentano un punto di forza.

Indicatori per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Codice iC22T: percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano nel Corso di Studio entro la durata normale del Corso

Per due Corsi di Studio (LGM-01, L-36) questo indicatore è superiore alla media nazionale degli Atenei telematici e molto superiore alla media degli Atenei non telematici.

Per un Corso di Studio (LM-51) l'indicatore è superiore alla media nazionale degli Atenei telematici e in crescita negli ultimi anni.

Per un Corso di Studio (L-7) l'indicatore è inferiore alla media nazionale degli Atenei telematici e comparabile con la media degli Atenei non telematici.

Per un Corso di Studio (L-18, LM-29) l'indicatore è inferiore rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici e per un altro (L-9) è inferiore alla media nazionale sia degli Atenei telematici sia di quelli non telematici.

Per la maggior parte dei Corsi di Studio, a causa della recente istituzione degli stessi, l'indicatore non è disponibile in modo significativo.

Nuovi Indicatori Telematici

Gli indicatori che valutano l'attività degli studenti (**iC30T** – percentuale di iscritti inattivi, **iC30TBIS** – percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi) rappresentano complessivamente punti di debolezza per quasi tutti i CdS.

In particolare ciò si verifica per il CdS L-36 (Scienze politiche e relazioni internazionali), per il CdS LMG/1 (Giurisprudenza), per il CdS LM-52 (Relazioni internazionali), per il CdS L-7 (Ingegneria civile), per il CdS LM-56 (Scienze economiche), per il CdS L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), per il CdS LM-19 (Comunicazione digitale) e per il CdS LM-51 (Psicologia), per cui si tende a innalzare il valore di questi indicatori.

Per il CdS LM-68 (Scienza e tecnica dello sport) il valore di questi indicatori è comunque in linea con gli altri atenei.

Per il CdS L-40 (Scienze sociali) va registrato un miglioramento.

Va notato che l'elevato numero di studenti inattivi si ripercuote negativamente anche sugli indicatori della didattica, in particolare ciò è significativo per il CdS L-8 (Ingegneria elettronica e informatica), per il CdS L-9 (Ingegneria industriale), per il CdS LM-31 (Ingegneria gestionale) e per il CdS LM-33 (Ingegneria meccanica).

In controtendenza, per il CdS L-10 (Studi umanistici) e per il CdS LM-14 (Scienze umanistiche) va registrato un dato positivo di questi indicatori rispetto sia alla media degli atenei telematici sia alla media degli atenei non telematici.

Seconda illustrazione: punti di forza e debolezza d'indicatori per corsi di studio

Nella descrizione dei risultati di questa configurazione sono posti in evidenza punti di forza e di debolezza dei singoli corsi di studio sulla base dei risultati del set di indicatori previsti dalle linee guida 2023 citate. Inoltre, si riassumono le evidenze espresse nel complesso da tutti gli indicatori previsti per il monitoraggio annuale (scheda SMA).

Nel seguito si riportano le descrizioni per corso di studio, raggruppate ove possibile per sotto-aree di riferimento.

Corso di Studio Triennale L-36

Scienze politiche e relazioni internazionali

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali da cui si evince che il CdS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	74,6%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T)	60,6%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	88,7%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	55,4%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	78,6%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	30,8%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	68,7%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	107,2
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	31,7
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	17,4%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	17,8%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Dall'analisi degli indicatori si evidenziano i seguenti punti di forza e di debolezza del CdS.

○ PUNTI DI FORZA

Per quanto concerne i punti di forza del CdS, si nota una costante, nell'ultimo triennio, relativa alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iCo2) che sottolinea il buon andamento della didattica e il generale funzionamento dei meccanismi di dialogo e interconnessione tra studenti, tutor e docenti. Il dato sul buon andamento e sulla efficacia comunicativa fornito dall'indicatore iCo2 è confermato inoltre dagli indicatori iC14T e iC16TBIS; infatti, si sono mantenute in media costantemente positive anche le percentuali sia di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, sia di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

A fronte di un buon rapporto iscritti/docenti, rispetto alla media degli atenei telematici e non telematici si dovrà intervenire maggiormente al fine di favorire l'abbassamento della percentuale di iscritti inattivi e inattivi o poco produttivi (iC30T e iC30TBIS).

Valutazione

In termini generali, bisognerà nei prossimi periodi continuare a implementare i meccanismi di scambio tra le varie componenti del CdS, soprattutto sul piano didattico, favorendo con costanza delle iniziative di dialogo e di attiva partecipazione. Il sempre maggiore consolidamento delle e-tivity online può essere di stimolo per l'attività degli studenti e quindi risultare favorevole per l'obiettivo di sbloccare gli inattivi o poco produttivi.

Corso di Studio Triennale L-40

Scienze Sociali

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Scienze Sociali da cui si evince che il CdS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iCo2)	75%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13T)	52,8%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (iC14T)	66,7%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16Tbis)	33,3%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17T)	n.d.
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)	20,8%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22T)	n.d.
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)	11,5%
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28)	11,8%
Percentuale di iscritti inattivi (iC30T)	1,8%

Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	1,8%
---	------

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

L'attuale numerosità del corpo docente è di 30 unità. Nella SUA-CdS 2022 figurano 7 docenti di riferimento, di cui 2 PA e 5 ID. Nella SUA-CdS 2023 dei 7 docenti di riferimento 1 è un PA (dal momento che l'altro PA è in aspettativa) e 6 sono ID. Il CdS ha avviato le procedure per l'incardinamento di un nuovo PA.

Data la recente attivazione del corso, la rilevazione SUA-CdS 2022 permette un confronto su soli due anni e su un numero di iscritti, soprattutto nel primo anno di rilevazione, ancora contenuto. È tuttavia possibile individuare delle tendenze, che, se confermate, possono essere interpretate come punti di forza o di debolezza.

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è più alta di 14 punti percentuali rispetto alla media degli atenei non telematici, di consolidata tradizione, ancorché significativamente più bassa di quella degli atenei telematici.

L'andamento degli studi degli iscritti sembra positivo: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13T) è salita di 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, un dato non solo migliore di 6 punti percentuali rispetto alla media degli atenei non telematici, ma soprattutto superiore di 38 punti percentuali alla media nazionale degli atenei telematici.

Risulta buona anche la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14T): un dato migliore di 4 punti percentuali rispetto alla media degli atenei non telematici, ma inferiore alla media dei telematici.

Allo stesso modo risulta buona la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16TBIS): si rileva un miglioramento rispetto all'anno precedente (anche se non particolarmente significativo in termini assoluti). Il dato inoltre è leggermente superiore rispetto alla media degli atenei non telematici e superiore di 28 punti percentuali (sempre che il dato riportato sia corretto) rispetto alla media degli atenei telematici.

Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostrano tra 2021 e 2022 un incremento importante di 16 punti percentuale, legato all'incremento della numerosità dei docenti incardinati.

Interessante invece il dato relativo alla percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (iC30T e iC30TBIS): rispetto all'anno precedente c'è stato un notevole miglioramento. A fronte, infatti, del raddoppio degli iscritti, il numero di studenti inattivi è rimasto invariato. Il dato inoltre è notevolmente migliore tanto della media degli atenei telematici (di circa 15 punti percentuali) quanto di quelli non telematici (di circa 12 punti percentuali).

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Come si è scritto, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14T) è migliore di 4 punti percentuali rispetto alla media degli atenei non telematici, ma inferiore alla media dei telematici. Va tuttavia rilevato un significativo calo interno rispetto all'anno precedente, al momento non particolarmente significativo in termini assoluti, dato il numero contenuto di studenti, ma che si invita a monitorare.

Allo stesso modo, le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostrano un incremento importante di 16 punti percentuale: un dato in linea con la media degli atenei telematici, ma considerevolmente più basso (di circa 43 punti percentuale) rispetto agli atenei non telematici.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) è di fatto invariato rispetto all'anno precedente, ma risulta notevolmente più basso sia della media degli atenei telematici (di circa 20 punti percentuali) sia di quella dei non telematici (di circa 40 punti percentuale).

Lo stesso vale per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28): il dato è significativamente migliore rispetto all'anno precedente, ma più basso sia della media degli atenei telematici (di circa 6 punti percentuali) sia di quella dei non telematici (di circa 40 punti percentuale).

Valutazione

I dati mostrano un andamento positivo delle iscrizioni e delle carriere degli studenti e un numero minimo di iscritti inattivi (pari a un'unità) a fronte del raddoppio del numero di iscritti. D'altra parte, indicano una debolezza nella numerosità del corpo docente strutturato. Si rileva che il CdS ha già avviato le procedure per l'incardinamento di un nuovo PA per il raggiungimento dei requisiti minimi.

L'indicatore iC27 va in ogni caso attenzionato, onde garantire il buon andamento complessivo del CdS.

Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico LMG/01

Giurisprudenza

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	64,8%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	51,3%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	80%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	41,2%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	55,5%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	51,4%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	45,9%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	124,3
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	26
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	21,6%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	22,1%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 17 unità di cui 3 PO, 5 PA, 3 RU, 1 RD, 5 ID.

Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è decisamente cresciuta passando dal valore 33,3% (2018) al 51,4% (2022) e dunque collocandosi ora al di sopra della media degli altri atenei telematici, quando il dato di partenza era al di sotto.

Fermo il continuo rinnovo dell'abbonamento alla banca dati giuridica, prosegue con sistematicità l'opera di potenziamento, su impulso del CdS, del patrimonio librario della Biblioteca onde sostenere l'attività di ricerca dei docenti e favorire gli studi dei laureandi per la redazione della tesi.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17T) è in costante crescita (39,4% nel 2018 e 55,5% nel 2021; con un picco nel 2020: 60,8%), risultando nitidamente superiore alla media degli atenei telematici e decisamente superiore a quella degli atenei non telematici. Del resto, anche la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22T: 45,9% nel 2021) è superiore alla media degli atenei telematici (43,9%) ed è quasi il doppio di quella degli atenei non telematici (23,9%).

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Circa i punti di debolezza, intanto non si può non registrare il calo della percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso: l'indicatore del 2022 (iCo2: 64,8%) è sì senz'altro superiore alla media degli atenei non telematici, ma nettamente inferiore a quella degli atenei telematici. Da monitorare anche l'indicatore relativo agli iscritti inattivi o poco produttivi (iC3oTbis) poiché nel 2022 (22,1%) è, seppure non di molto, superiore alla media degli atenei telematici, ma comunque notevolmente superiore a quella degli atenei non telematici. Del resto, anche la percentuale di iscritti inattivi (iC3oT) nel 2022 (21,6%) è superiore alla media degli atenei telematici (19,0%) e di quella degli atenei non telematici (15,0%). Inoltre, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13T) nel 2021 (51,3%) è in evidente calo rispetto al 2020 (64,5%) seppure ancora nettamente superiore alla media degli atenei telematici (32,6% nel 2021) e sostanzialmente in linea con quella degli atenei non telematici (51,8% nel 2021). Per quanto concerne, infine, il rapporto studenti iscritti/docenti, l'indicatore (iC27), ancorché sia andato scendendo sensibilmente negli anni (224,6 nel 2018 e 124,3 nel 2022), resta ancora nettamente superiore alla media degli atenei telematici (98,0 nel 2022) e di quelli non telematici (34,0 nel 2022), mentre l'indicatore (iC28) del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) nel 2022 (26,0) è più basso di quello della media degli atenei telematici (40,0) e di quello degli atenei non telematici (32,5).

Valutazione

Il NdV nota che la percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (iC3oTBIS) in un primo momento è andata calando, ma negli ultimi anni tende a crescere: il dato dev'essere senz'altro monitorato dal CdS. Seppure, poi, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14T) sia scesa (ma dall'85,6% del 2018 all'80% del 2021), resta comunque elevata e nettamente superiore sia alla media degli atenei telematici (60,9% nel 2021) sia quella degli atenei non telematici (72,6% nel 2021): il dato, del resto, è coerente con l'elevata soddisfazione degli studenti per il corso di studio. In linea di continuità può leggersi la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16TBIS: 41,2% nel 2021), che è quasi il doppio della media degli atenei telematici e comunque superiore a quella degli atenei non telematici. Inoltre, anche in vista di prossimi pensionamenti, l'indicatore iC27 va costantemente attenzionato, onde garantire il buon andamento complessivo del CdS.

Corso di Studio Magistrale LM-52

Relazioni Internazionali

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali, da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iCo2)	71,1%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((iC13T)	40,9%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (iC14T)	82,6%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16Tbis)	26,1%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17T)	0,0%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)	33,3%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22T)	15,4%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)	29,3

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	12,3
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	20,6%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	21,0%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 7 unità di cui 1 PO, 1 PA, 3 RTD, 2 ID.

Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

Il CdS sembra avere un'ottima attrattività: Il numero delle iscrizioni (iCood) è doppio rispetto alla media degli atenei non telematici. Assai soddisfacenti anche gli indicatori sull'occupabilità: l'88% dichiara di svolgere attività lavorativa a 1 anno dalla laurea (iC26), contro il 58% degli atenei non telematici. In netto miglioramento anche il rapporto docenti/studenti (iC 27, iC28) che presenta valori più performanti rispetto alla media degli atenei telematici, avvicinandosi a quelli degli atenei non telematici.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli indicatori sull'internazionalizzazione (iC 10-11-12) presentano ancora ampi margini di miglioramento, soprattutto se consideriamo che si tratta di un CdS in Relazioni Internazionali. Da monitorare anche la percentuale di studenti inattivi (iC30T), che è salita dal 13,6% al 20,6% nel corso dell'ultimo anno.

Valutazione

Il NdV consiglia di continuare nella sistematizzazione delle attività del CdS, riprendendo in special modo le attività di internazionalizzazione intraprese e frenate dalla situazione sanitaria internazionale, anche in ottemperanza agli obiettivi menzionati nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

Corso di Studio Magistrale LM-88

Sociologia e Ricerca Sociale

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (IC02)	100,00%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T)	70,60%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	84,20%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	47,40%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	Non disponibile
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	11,80%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	42,90%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	13
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	8,4
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	4,50%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	3,80%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che l'attuale numerosità del corpo docente è di 5 unità di cui, 2 PA, 3 ID, numerosità che andrà integrata per i successivi accreditamenti del corso di laurea.

Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di immatricolati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (IC18) è pari al 83,3%, decisamente superiore a quella di altri atenei nazionali non telematici (70,7%). Anche la percentuale di immatricolati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 100%, superiore alla media degli altri atenei non telematici (90,1%). I dati mostrano che il corso è gradito dagli studenti, nonostante sia stato attivato da poco tempo.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è dell'11,8%, molto al di sotto del valore nazionale relativo agli atenei non telematici (62,8%).

Per quanto concerne la consistenza del corpo docente l'indicatore iC27, Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), mostra che nel 2021 il rapporto era di 15,6 e nel 2022 è sceso a 13,00, mentre il valore medio nazionale relativo agli atenei non telematici è del 16,2. Analoga situazione si ha per l'indicatore iC28, Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che nel 2021 era di 15,7 e nel 2022 è sceso a 8,4, mentre il valore medio nazionale relativo agli atenei non telematici è del 12. I dati relativi a questi indicatori sono falsati sia perché c'è ancora un numero contenuto di studenti iscritti al corso, sia perché il corpo docente del corso di laurea magistrale in Sociologia e Ricerca sociale è ancora in fase di completamento, anche in vista delle successive procedure di accreditamento.

Valutazione

Il NdV nota che, è previsto un aumento del corpo docente strutturato, anche al fine di coprire i requisiti minimi richiesti per l'accREDITAMENTO successivo del corso. Il CdS ha già avviato le procedure per l'incardinamento di due Professori associati (IUS/14 e SECS-P710).

Corso di Studio Triennale L-7

Ingegneria Civile

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato 2022	Valore rilevato 2021	Valore rilevato 2020
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	10.3%	29.6%	24.3%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T)	NA	23.4%	29.2%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	NA	65.9%	84.6%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	NA	4.5%	19.2%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	NA	27.3%	6.7%

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	36.8%	37.5%	37.5%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	NA	2.7%	27.3%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	26.7	59.6	55.9
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	15.2	0	24.7
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	45.4%	38.2%	40.3%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	50.1%	44.3%	43.5%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 7 unità di cui 3 PA, 2 RTD, 2 ID.

Dall'analisi degli indicatori si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2015-2019) del Collegio dei Docenti del CDS. Considerando la classifica nazionale, l'Area o8b dell'Ateneo si è classificata diciannovesima (su 50) nella scala nazionale.

Per quanto riguarda la qualità della docenza, la percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) si è mantenuta pressoché stabile nel tempo, con un valore medio nel periodo di riferimento (2020-2022) pari a 37.3%, e risulta in linea con il dato relativo agli atenei telematici che è pari in media sui tre anni di osservazione a 37.6%. Tuttavia, il dato risulta inferiore alle medie di riferimento degli atenei tradizionali che presentano un valore pari a 75.4%.

Gli indicatori iC27, iC28 migliorano nel periodo di riferimento con valori pari a 26.7 (iC27) e 15.2 (iC28) nel 2022, presentando valori inferiori rispetto alla media nazionale riferita ad atenei telematici.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

La percentuale di iscritti inattivi (iC30T) (pari a 45.4% nel 2022) o poco produttivi (iC30TBIS) (pari a 50.1% nel 2020) presenta un andamento lievemente crescente nei tre anni di osservazione, con valori superiori alle medie nazionali di riferimento.

Si rileva un aumento della durata media del percorso di studi evidenziando dagli indicatori iC17T e iC22T che presentano valori inferiori rispetto alla media nazionale.

Valutazione

Il NdV nota che il CDS mostra attrattività mantenendo una stabilità sul numero di studenti iscritti nel periodo di riferimento e sul numero di docenti incardinati che presentano un elevato profilo scientifico, garantendo un'elevata qualità della didattica erogata.

Di contro il CDS dovrebbe incrementare le attività di orientamento in itinere al fine di ridurre il numero di studenti inattivi iscritti al CDS, aumentare la produttività e, di conseguenza, diminuire la durata media del percorso.

Corso di Studio Triennale L-8

Ingegneria Elettronica e Informatica

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio (CDS) Triennale in Ingegneria Elettronica e Informatica, da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato 2022	Valore rilevato 2021	Valore rilevato 2020
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	83,3%	100%	NA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T)	NA	25,2%	13,3%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	NA	55,4%	60%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	NA	6,2%	5,0%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	NA	NA	NA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	27,8%	33,3%	NA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	NA	NA	NA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	14,3	24,3	0
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	19,6	40,7	0
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	23,9%	37,5%	0,0%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	30,4%	39,3%	0,0%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 7 unità di cui 1 PO, 2 PA, 2 RD, 2 ID.

Dall'analisi degli indicatori si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è significativamente aumentata a partire dall'istituzione del CDS, attestandosi nel 2022 al valore del 27,8%, pienamente in linea con la media dei valori nazionali, riferita ad atenei telematici (28,7%).

L'adeguatezza della consistenza del corpo docente è testimoniata anche dagli indicatori iC27 e iC28, significativamente inferiori alle medie degli atenei telematici.

Infine, la qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2015-2019). Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 09 è stato pari a 1,14, portando ad una valutazione complessiva più che positiva. L'indice qualitativo è ampiamente superiore al valore di riferimento 0.8. Considerando la classifica nazionale, l'Area 09 dell'ateneo si è classificata prima nella scala nazionale.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Si segnala una bassa produttività in termini di CFU conseguiti (sebbene in crescita e in linea con le medie nazionali per gli atenei telematici), dovuta all'elevato valore degli studenti inattivi o poco produttivi (iC30Tbis),

pari al 30.4%). Si nota tuttavia una decrescita della percentuale di studenti inattivi o poco produttivi con valori che, nell'ultimo anno, sono ben al di sotto delle medie nazionali per gli atenei telematici.

La bassa produttività si ripercuote anche sugli indicatori IC14T e IC16Tbis, con valori leggermente inferiori alle medie nazionali per le università telematiche.

Valutazione

Il NdV nota che, a fronte di un aumento degli iscritti, la qualità della didattica erogata dal CDS si mantiene su livelli elevati. Si conferma inoltre l'interesse verso i due curricula dell'offerta formativa del CDS, come evidenziato dalle consultazioni con gli stakeholder e dall'aumento del numero di iscritti al CDS. Di contro, il CDS dovrebbe incrementare le attività di orientamento in itinere al fine di ridurre ulteriormente il numero di studenti inattivi iscritti al CDS e incrementare gli indicatori di produttività.

Corso di Studio Triennale L-9

Ingegneria Industriale

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato 2022	Valore rilevato 2021	Valore rilevato 2020
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (IC02)	39,0%	38,3%	38,2%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T)	NA	22,3%	27,3%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	NA	64,4%	73,2%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	NA	7,5%	17,1%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	NA	22,6%	17,8%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	51,9%	33,3%	33,6%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	NA	13,2%	22,6%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	81,6	215,4	255,5
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	0	0	0
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	35,6%	29,8%	30,8%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	40,6%	33,8%	34,0%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il CdS è attivo un piano di raggiungimento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 10 unità di cui 2 PO, 3 PA, 3 RTD, 2 ID.

Dall'analisi degli indicatori si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è significativamente aumentata nel periodo di riferimento passando dal valore 33,6% dell'A.A. 2020 al 51,9% del 2022. I valori dell'indice di riferimento è considerevolmente maggiore rispetto alla media dei valori nazionali, riferita ad atenei telematici (37,4%). La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2015-2019). Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 09 è stato pari a 1,14, portando ad una valutazione complessiva più che positiva. L'indice qualitativo è ampiamente superiore al valore di riferimento 0,8. Considerando la classifica nazionale, l'Area 09 dell'ateneo si è classificata prima nella scala nazionale.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Bassa produttività in termini di CFU erogati, dovuto all'elevato valore degli studenti inattivi (iC30T e iC30Tbis) pari al 35,6% e 40,6% nel 2022, superiori alle medie nazionali di riferimento.

Valutazione

Il NdV nota che, a fronte di un mantenimento degli iscritti e un aumento dei docenti incardinati con un elevato profilo scientifico la qualità della didattica erogata dal CDS risulta elevata. Di contro il CDS dovrebbe incrementare le attività di orientamento in itinere al fine di ridurre il numero di studenti inattivi iscritti al CDS.

Corso di Studio Magistrale LM-23

Ingegneria Civile

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa compreso il Riesame Ciclico 2022.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	25%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	45%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	100%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	25%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	50%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	50%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	20%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	11,2
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	3,2
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	48.2%

Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	54.1%
---	-------

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 5 unità di cui 2 PA, 2 RTD, 1 ID.

Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La consistenza e la qualifica dei docenti è da considerarsi un punto di forza. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19) è aumentata nel periodo di riferimento passando dal valore 20% dell'A.A. 2018 al 50% del 2022. I valori dell'indicatore sono in linea con la media dei valori nazionali riferita ad atenei telematici (45%) ma sotto la media dei valori nazionali degli atenei non telematici (76 %). I docenti del CdS di ingegneria civile magistrale sono indicati nella sezione della SUA-CdS CDS quadro B3-Docenti Titolari di insegnamento. In merito alla loro qualifica l'Ateneo nel suo Piano Strategico 2023-2026 evidenzia fra i punti di forza "High rank per le Aree di Ingegneria Industriale, Economia e Ingegneria Civile nella VQR 2015-2019" (PST ATE, pag. 10). Infatti, dagli esiti dell'ultima VQR (2015-2019) del Collegio dei Docenti del CdS, l'Area 08b dell'Ateneo si è classificata diciannovesima (su 50) nella scala nazionale.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Dall'analisi eseguita, in linea con gli altri Atenei nazionali, risulta un calo dell'attrattività del CDS. A tal proposito bisogna segnalare che tale riduzione era stata osservata negli anni precedenti nel CDS triennale in Ingegneria Civile, dato che poi è tornato a crescere, questa crescita dovrebbe osservarsi negli anni successivi anche nel CDS magistrale.

In merito alla progressione delle carriere, si osserva che solo 1/4 degli studenti iscritti al primo anno ha acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. In termini di laureati il 20% (IC22T) si laurea entro la durata normale del CDS ed il 50% (IC19) entro un anno dalla durata normale del corso.

Valutazione

Il NdV nota che il CDS svolge, coerentemente con le politiche di Assicurazione della qualità di Ateneo, le attività di Riesame e di consultazione delle parti interessate (parti sociali, opinione studenti, opinione laureati, interazione con CDS triennale). Il giudizio degli studenti e dei laureati risulta poi più che positivo.

Per incrementare l'attrattività, il CDS ha già iniziato un'analisi del fabbisogno del mercato per proporre delle variazioni dell'offerta formativa con strategie ad hoc per stimolare le nuove generazioni come segnalato nel Riesame Ciclico 2022. Inoltre il CDS dovrebbe incrementare le attività di orientamento in itinere al fine di ridurre il numero di studenti inattivi iscritti al CDS, aumentare la produttività e, di conseguenza, diminuire la durata media del percorso.

Corso di Studio Magistrale LM-29

Ingegneria Elettronica

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Elettronica da cui si evince che il CdS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (IC02)	72.0%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	41.8%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	90.9%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	36.4%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	66.7%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	28.6%

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	27.8%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	13.4%
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	5.5%
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	28.2%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	28.2%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 5 unità di cui 2 PA, 2 RD e 1 ID.

Complessivamente, gli indicatori riportati in tabella evidenziano un buon andamento circa le percentuali che si laureano entro i due anni di durata del corso, nonché la percentuale di coloro che proseguono al secondo anno dello stesso CdS. Relativamente bassa è la percentuale di studenti che riesce ad acquisire almeno 40 CFU (2/3 dei 60 previsti) entro il primo anno di corso. Si deve tuttavia osservare che la maggior parte degli studenti iscritti alla LM-29 appartiene alla categoria di studenti lavoratori. Quindi, molti degli studenti iscritti hanno a disposizione un tempo limitato da poter dedicare allo studio. Questo si ripercuote anche sugli indicatori di inattività (IC30), per cui risulta che circa uno studente su tre risulta inattivo o poco produttivo.

Un commento sugli indicatori relativi al peso relativo che i docenti strutturati hanno rispetto alla numerosità di studenti iscritti è indicato di seguito, in cui sono evidenziati i punti di forza e punti di debolezza del CdS.

PUNTI DI FORZA

La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2015-2019) del collegio dei docenti del CdS. Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 09 è stato pari a 1.14, portando ad una valutazione complessiva eccellente.

Nel periodo 2018-2022, buona è la numerosità media (39 iscritti/anno) degli studenti iscritti (iC00a), lievemente superiore a quanto registrato a livello nazionale (37 iscritti/anno), e buona è anche la media di laureati entro la durata normale del corso (iC00g), che risulta uguale a quanto registrato a livello nazionale (13 laureati/anno) nello stesso arco temporale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC19 e iC27. Sebbene il valore della percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) abbia subito un lieve incremento nel 2021, nel 2022 è sceso al 28.6%. Si deve osservare che il suo valore risulta pari a circa un terzo di quanto registrato mediamente a livello nazionale (81.6%).

Tra il 2018 e il 2022, la percentuale dell'indice iC27 registrato a livello nazionale è sceso dal 9.7% al 9.3%, mentre per questo CdS è sceso dal 24.2% al 13.4% sempre nello stesso arco temporale. Malgrado la flessione, il valore risulta comunque sempre superiore a quello che si ha a livello nazionale, rimarcando quanto già osservato per l'indice iC19.

Valutazione

Il NdV nota che, a fronte di un aumento degli iscritti e una contrazione dei docenti incardinati e visti anche le tendenze del CdS negli ultimi anni, si dovrebbero predisporre le basi per un aumento della numerosità di personale strutturato nel corpo docente.

Corso di Studio Magistrale LM-31

Ingegneria Gestionale

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Gestionale da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato 2022	Valore rilevato 2021	Valore rilevato 2020

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (IC02)	93,8%	NA	NA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T)	NA	55,6%	69,3%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	NA	81,3%	100%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	NA	37,5%	66,7%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	28,6%	40%	NA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	NA	46,7%	NA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	8,9	13,8	NA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	5,2	8,3	NA
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	19,4%	13,9%	NA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	19,4%	13,9%	NA

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. La numerosità del corpo docente per l'A.A. 2022-2023 è di 10 unità di cui 1 PO, 3 PA, 2 RTD tipo a, 1 RTD tipo b, 3 ID. Si osserva che la percentuale di insegnamenti tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo è pari al 70% (7 professori incardinati su 10 insegnamenti). La qualità della docenza misurata in termini di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore IC19) risulta pari al 28,6%, dato superiore alla media nazionale degli Atenei Telematici per i CdS della stessa classe (17,9%), ma risulta inferiore alle medie nazionali (71,9%) degli atenei tradizionali. Si osserva, altresì, che gli insegnamenti caratterizzanti il CdS sono affidati a docenti incardinati nell'Ateneo prevalentemente per i settori ING-IND/17 (impianti industriali meccanici) e ING-IND16 (tecnologie e sistemi di lavorazione) mentre per il settore ING-IND/35 (ingegneria economico-gestionale) nel quale si collocano 3 insegnamenti prevede per un solo insegnamento l'affidamento didattico ad un professore associato; i restanti due insegnamenti risultano affidati a docenti a contratto. Per l'anno 2022 il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (IC27) risulta inferiore sia alla media degli Atenei Telematici che dei non Telematici. La tendenza si mantiene anche considerando il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (IC28).

I dati relativi alla regolarità nei tempi di conseguimento della laurea (IC02) per l'anno 2022 risultano in linea con la media degli atenei Telematici e nettamente superiori alla media degli atenei non Telematici; il dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso (IC17T) non risulta invece disponibile.

I dati relativi alla regolarità del percorso formativo mostrano che in riferimento alle immatricolazioni pure, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T) è nettamente superiore alla media degli Atenei Telematici. L'indicatore IC14T mostra che l'81,3% degli immatricolati puri nell'A.A. 2021/2022 risulta iscritto all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione. L'indicatore IC16TBIS per l'anno 2021 si mostra nettamente superiore alla media degli Atenei Telematici.

I dati relativi al percorso di studio ed alla regolarità delle carriere mostrano che la percentuale di immatricolati puri, laureati entro la durata normale del corso (iC22T), per l'anno 2021 pari al 46,7%, è leggermente superiore alla media degli Atenei Telematici e allineata alla media degli Atenei Non Telematici.

Il dato dell'iC30T, ovvero la percentuale di iscritti inattivi per l'anno 2022 risulta in linea con la media degli Atenei Telematici. La tendenza si conferma anche per l'indicatore iC30T BIS, comprensivo anche degli studenti poco produttivi.

In considerazione della recente istituzione del CdS si ritiene di limitata significatività l'analisi di trend nel periodo analizzato. Tuttavia, si osserva che la riduzione di alcuni valori degli indicatori riportati in tabella concernenti la produttività degli studenti (iC13T, iC14T, iC16TBIS, iC30T, iC30TBIS) ancorché elevati, può considerarsi ascrivibile all'uscita del Paese dall'emergenza COVID e alla conseguente ripresa delle attività lavorative per gli studenti del CdS che sono per la maggior parte lavoratori.

Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

Dal confronto con la media dei valori degli Atenei Telematici, la regolarità nei tempi di conseguimento della laurea (iCo2 e iC22T), la regolarità del percorso formativo (iC13T, iC14T), la produttività degli studenti (iC16TBIS), la partecipazione di docenti assunti a tempo indeterminato alla didattica erogata (iC19) e la coerenza scientifica dei docenti di riferimento rispetto all'offerta formativa, costituiscono punti di forza del CdS.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

La percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi per l'anno 2022 (iC30T e iC30T BIS), seppur in linea con la media degli Atenei Telematici, mostra un aumento rispetto all'anno precedente con la crescita di 2 unità su un totale costante di 36 studenti (+5,5%).

Valutazione

Il NdV esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CdS anche in virtù dei punti di forza precedentemente discussi. In considerazione del dato sul rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (iC27) che risulta inferiore sia alla media degli Atenei Telematici che dei non Telematici, con una tendenza che si mantiene anche considerando il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), il NdV suggerisce di intraprendere azioni volte alla comprensione delle evidenze emerse. Il NdV evidenzia altresì l'importanza di rafforzare le attività di tutoring anche mediante il coinvolgimento diretto dei responsabili nelle attività di conduzione del CdS, ritenendo che ciò possa agevolare il CdS nel contenimento della tendenza precedentemente discussa circa l'inattività degli studenti (iC30T e iC30T BIS). Si ribadisce l'importanza di favorire iniziative di internazionalizzazione in linea con le politiche di Ateneo.

Corso di Studio Magistrale LM-33

Ingegneria Meccanica

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato 2022	Valore rilevato 2021	Valore rilevato 2020
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iCo2)	41,0%	57,4%	65,4%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13T)	NA	46,7%	55,3%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (iC14T)	NA	85,7%	95,0%

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	NA	23,8%	40,0%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	NA	61,5	72,0%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	43,8%	37,5%	33,3%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)		20,0%	61,5%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	8,9	21,5	30,7
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	6,3	14,3	14,0
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	29,3%	23,0%	14,4%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	29,3%	23,0%	14,4%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 7 unità di cui 1 PO, 2 PA, 1 RTD, 3 ID.

Dall'analisi degli indicatori si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è significativamente aumentata nel periodo di riferimento passando dal valore 33,3% dell'A.A. 2020 al 43,8% del 2022. I valori dell'indice di riferimento sono in linea con la media dei valori nazionali, riferita ad atenei telematici (44,4%). La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2015-2019). Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 09 è stato pari a 1.14, portando ad una valutazione complessiva eccellente che si riflette sul valore dell'indicatore iCO9 pari a 1.2, superiore alla media nazionale sia degli atenei telematici sia degli atenei convenzionali.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Bassa produttività in termini di CFU erogati, dovuto all'elevato valore degli studenti inattivi (iC30T) pari al 29,3% superiore alle medie nazionali di riferimento.

Il NdV consiglia di continuare nella sistematizzazione delle attività del CDS, proseguendo inoltre le attività di internazionalizzazione intraprese.

Valutazione

Il NdV nota che, a fronte di un mantenimento degli iscritti e un aumento dei docenti incardinati con un elevato profilo scientifico la qualità della didattica erogata dal CDS risulta elevata. Di contro il CDS dovrebbe incrementare le attività di orientamento in itinere al fine di ridurre il numero di studenti inattivi iscritti al CDS.

Corso di Studio Triennale L-10

Studi Umanistici

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Studi Umanistici da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	Non disponibile
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	56,0%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	66,7%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	53,3%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	Non disponibile
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	9,1%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	Non disponibile
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	7,4%
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	5,3%
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	1,4%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	2,9%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Dall'analisi degli indicatori contenuti nella Scheda del Corso di Studio alla data del 01/07/2023 si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

I valori dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) risultano decisamente migliori rispetto a quelli degli Atenei Tradizionali e di poco superiori a quelli degli altri Atenei Telematici, mentre l'indicatore iC13T mostra un netto miglioramento nell'anno 2021 rispetto al 2020 con un vantaggio percentuale sia sugli Atenei Tradizionali che sugli altri Atenei Telematici.

Per quanto concerne la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) il dato (54,5%) è molto positivo sia rispetto agli altri Atenei Telematici (35,9%) sia rispetto agli altri Atenei Tradizionali (41,0%) registrando un incremento dall'anno 2020, anno di attivazione, all'anno 2021 (iC16TBIS) del 53,3%.

Circa il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) e il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) gli indicatori mostrano un dato molto basso: ciò favorisce una maggiore interazione studente/docente e una maggiore attenzione del docente al percorso di studio dello studente.

Circa la percentuale di iscritti inattivi (iC30T) i valori evidenziano un dato molto positivo (0% nel 2021 e 1,4% nel 2022) rispetto agli altri Atenei Telematici (11,2% del 2021 e 13,5% nel 2022) e agli Atenei tradizionali (10,0% nel 2021 e 12,2 % nel 2022), così come la percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (iC30TBIS), 0,0% nel 2021 e 2,9% nel 2022, più bassa rispetto agli altri Atenei Telematici (13,4% del 2021 e 15,7% nel 2022) e agli Atenei tradizionali (13,5% nel 2021 e 16,4 % nel 2022).

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Per quanto concerne la qualità della docenza (indicatore iC19), la percentuale di didattica erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato, rispetto a quelli assunti a tempo determinato, risulta piuttosto bassa rispetto agli altri Atenei Telematici e agli Atenei Tradizionali; i dati, tuttavia, evidenziano un incremento dei docenti di ruolo nell'anno 2022 (9,1%) rispetto al precedente 2021 (4,3%), fatto salvo il completamento dei docenti incardinati già programmato secondo il piano di raggiungimento stabilito.

Valutazione

Il NdV nota che l'unico indicatore che evidenzia una flessione negativa rispetto altri Atenei Telematici e agli Atenei Tradizionali è quello relativo alla percentuale di didattica erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato rispetto a quelli assunti a tempo determinato; tuttavia, prende atto che è in via di completamento il piano di raggiungimento appositamente definito.

Corso di Studio Magistrale LM-14

Scienze Umanistiche

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Scienze Umanistiche da cui si evince che il CdS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (LM) entro la durata normale del corso (ICo2)	85,7%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	63,5%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	100%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	56,5%
Percentuale di immatricolati (LM) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	n.d.
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	15%
Percentuale di immatricolati (LM) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	50%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	12,1%
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	5,7%
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	2,8%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	4,2%

Commento agli indicatori della Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente corrisponde a quanto previsto dai requisiti minimi, fatto salve le osservazioni prodotte dalla valutazione ex-post secondo la normativa vigente (anno 2023). L'attuale numerosità del corpo docente allo stato comprende 5 unità di cui due Professori Associati.

Si fa presente che il dato degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio non è disponibile, stante che i dati analizzati si riferiscono all'anno 2022 e che la LM-14 è stata attivata in Unicuzano nell'anno accademico 2020/2021.

Dall'analisi degli indicatori si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

Il NdV rileva che la regolarità nei tempi di conseguimento della laurea (iCo2) risulta superiore nell'Università Cusano (85,7%) rispetto ad altri Atenei telematici (82,4) e non telematici (61,8%).

Inoltre, tutti gli studenti iscritti al 1° anno della LM-14 proseguono nel 2° anno (IC14T al 100%), un dato che pone l'Unicuzano sopra la media dei valori nazionali, riferita ad Atenei sia telematici (84,8%) sia non telematici (94,8%): ciò appare un segnale importante anche dell'ottima organizzazione della didattica e dei servizi di supporto alla stessa (tutor, segreteria, corsi di recupero, ecc.), ma pure dell'alto livello di preparazione dei

docenti nonché della qualità con cui gli stessi docenti strutturano i propri corsi, qualità e preparazione che vengono evidentemente ben percepite e apprezzate dagli iscritti.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è triplicata nel periodo di riferimento, passando dal valore 5,0% dell'aa. 2020-21 al 15% del 2022. Tuttavia, i valori dell'indice sono inferiori sia alle Università telematiche (28,5%), sia a quelle non telematiche (74,4%).

Un altro punto di forza è il rapporto tra gli scritti al CdS e i relativi docenti (pesato per le ore di docenza - IC27) che si attesta al 12,1%, superando nettamente gli altri Atenei sia telematici (88,8%) che non (25,3%). Ancora migliore è il rapporto studenti iscritti al 1° anno e i docenti degli insegnamenti del medesimo anno (IC28) che risulta il 5,7%. Ciò permette agli studenti di percepire maggior supporto e attenzione da parte dei loro professori. Infine, quasi trascurabile è la percentuale degli iscritti alla LM-14 che risultano inattivi (IC30T) ovvero il 2,8%, così come quella degli studenti poco produttivi (IC30Tbis) che appare il 4,2%.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Il rapporto di Cfu effettivamente conseguiti al 1° anno di Corso sul totale numero di Cfu da conseguire (IC13T) risulta in calo (63,5% nel 2022) rispetto all'anno precedente (85% nel 2021): appare necessario approfondire le ragioni di tale diminuzione, che forse possono essere dovute a un aumento degli iscritti al Cds oppure al frequente cambio di docenti a contratto titolari di diversi insegnamenti.

In calo risulta pure la percentuale degli studenti che proseguono al 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei Cfu previsti al 1° anno, che risulta al 56,5% per il 2022 e all'83,3% per il 2021.

Valutazione complessiva

Il NdV sottolinea la notevole qualità dell'organizzazione didattica grazie al lavoro individuale e congiunto dei docenti strutturati, dei docenti a contratto e dei tutor.

Si nota inoltre che, a fronte di una crescita aumento degli iscritti, è aumentata anche la percentuale di didattica erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato rispetto ai docenti a contratto: tuttavia tale percentuale risulta ancora bassa rispetto agli altri Atenei telematici e agli Atenei tradizionali. Il numero dei docenti e ricercatori strutturati è inoltre inferiore ai requisiti minimi. È quindi da valutare la necessità di implementare la politica di reclutamento da parte dell'Università.

Corso di Studio Triennale L-22

Scienze Motorie

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Scienze Motorie da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2020-21 (anno 2020) pertanto i dati di luglio 2023 rilevano solo parzialmente l'a.a. 2022-23 (anno 2022), terzo anno dall'attivazione.

Indicatore	Valore rilevato	
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	2022 65,2%	
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13)	2020 41,7%	2021 44,3%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T)	2020 52,3%	2021 42,4%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	2020 86,4%	2021 78,0%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16bis)	2020 30,0%	2021 28,9%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	2020 45,5%	2021 26,6%

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	Non disponibile	
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	2021 4,3%	2022 18,3%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	Non disponibile	
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	2021 34,5%	2022 20,2%
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	2021 45,0%	2022 26,9%
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	2021 7,9%	2022 11,6%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	2021 10,5%	2022 14,1%

Riguardo i dati del 2022, si rileva una evidente discrepanza tra i dati degli indicatori IC13 vs IC13T e IC16bis vs IC16Tbis.

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che per quanto riguarda il corpo docente è in corso l'attuazione del piano di raggiungimento. L'attuale numerosità dei docenti di riferimento è di 7 unità di cui 1 PO, 1PA, 5 ID. Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è notevolmente aumentata nel periodo di riferimento passando dal valore 4.3% dell'A.A. 2021 al % al 18,3% del 2022. Il valore dell'indice di riferimento del 2002 è sopra la media del valore nazionale riferito ad atenei telematici (15,9%) anche se inferiore a quello dei non telematici (31,7 %).

Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è diminuito arrivando nel 2022 al valore di 20,2, dato notevolmente inferiore a quello medio di altri Atenei telematici (289,7) e inferiore anche a quello di Atenei non telematici (36,7).

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

I docenti di riferimento (calcolato sulla numerosità studenti standard di 180) includono un numero elevato di docenti a contratto.

Valutazione

Il NdV nota che occorre continuare nell'attuazione del piano di raggiungimento della docenza e, a fronte di un aumento degli iscritti dal 2020 al 2022, occorre monitorare se la numerosità degli iscritti si stabilizza.

Corso di Studio Magistrale LM-68

Scienza e tecnica dello sport

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Scienza e tecnica dello sport da cui si evince che il CdS ha svoto durante l'anno in esame le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

È da rilevare che non sono presenti altri CdS della stessa classe in Atenei Telematici, non solo nell'area geografica, ma anche in Italia, mentre sono presenti in Atenei non Telematici; pertanto, non è possibile un confronto con altri Atenei Telematici. Inoltre, è necessario sottolineare come i dati sotto riportati relativi all'a.a. 2022-23 si riferiscano a luglio 2023, data che non corrisponde al termine effettivo dell'a.a. Tale discrepanza suggerisce che i dati analizzati pur riferendosi alla quasi totalità dell'a.a. siano da ritenere comunque parziali.

Indicatore	Valore rilevato
------------	-----------------

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	2022	
	65,2%	
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13T)	2020	2021
	45,7%	52,9%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	2020	2021
	78,6%	90,9%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16bis)	2020	2021
	27,3%	28,6%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	2020	2021
	42,9%	34,3%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	Non disponibile	
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	2021	2022
	7,1%	21,4%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	2021	
	28,6%	
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	2021	2022
	44,3%	38,0%
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	2021	2022
	41,6%	31,7%
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	2021	2022
	2,9%	8,3%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	2021	2022
	5,7%	12,2%

Riguardo i dati del 2022, si rileva una evidente discrepanza tra i dati degli indicatori IC16bis vs IC16Tbis.

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Dato che non sono presenti altri CdS della stessa classe in Atenei Telematici, non solo nell'area geografica, ma anche in Italia, mentre sono presenti in Atenei non Telematici, non è possibile un confronto con altri Atenei Telematici.

Il NdV rileva che per quanto riguarda il corpo docente è in corso l'attuazione del piano di raggiungimento. L'attuale numerosità dei docenti di riferimento è di 5 unità di cui 2 PA, 3 ID.

Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di iscritti inattivi è (IC30T 2022=8,3%) molto simile a quella di atenei non telematici (7,3%). Alcuni indici seppure inferiori a quelli di Atenei non telematici vi si avvicinano (IC13T, IC14T).

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

I docenti di riferimento (calcolato sulla numerosità studenti standard di 60) includono un numero di docenti a contratto maggiore di quanti consentiti:1.

Valutazione

Il NdV nota che occorre continuare nell'attuazione del piano di raggiungimento della docenza e, a fronte di un aumento degli iscritti dal 2020 al 2022, occorre monitorare se la numerosità degli iscritti si stabilizza dato che in tal caso la numerosità richiederà un aggiornamento del piano di raggiungimento.

Corso di Studio Triennale L18

Economia Aziendale e Management

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Economia Aziendale e Management da cui si evince che il CdS ha svolto durante l'anno in

esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	52,5%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	41,6%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	73,4%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	29,0%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	42,7%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	37,1%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	35,9%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	153,6
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	83,7
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	27,7%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	28,6%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Per quanto riguarda la regolarità nei tempi di conseguimento della laurea (indicatore iCo2), i dati non presentano fluttuazioni significative negli ultimi tre anni accademici e rimangono piuttosto stabili. Si notano, comunque, valori più bassi rispetto ai dati di confronto, in particolare, rispetto agli Atenei Non Telematici. Questo suggerisce la necessità di azioni correttive da intraprendere e che sono già state segnalate e riportate nell'ultimo riesame ciclico del CdS presentato a Giugno 2023. Ulteriori indicatori della didattica, calcolati specificatamente per le Università Telematiche, sono rappresentati dagli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC13T e iC16TBIS). Anche in questo caso, i valori risultano più bassi rispetto alle Università Non Telematiche, ma notevolmente migliori rispetto alle Università Telematiche. Significativo è invece il valore dell'indicatore iC14T (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) che negli ultimi anni accademici si è posizionato stabilmente oltre il 70%. La percentuale di laureati regolari (iC17T), con qualche fluttuazione, si attesta intorno al 43% e rimane ancora piuttosto distante rispetto ai valori dei corrispondenti CdS Telematici e Tradizionali.

Dall'analisi degli indicatori si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è aumentata negli ultimi tre anni accademici attestandosi al 37,1%, un valore significativamente più alto rispetto agli altri Atenei Telematici ma ancora distante rispetto al valore riportato per gli Atenei Non Telematici. La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2015-2019) del collegio dei docenti del CdS. In particolare, per l'area 13b, il valore dell'indice qualitativo R (profilo a+b) è stato pari a 1.13, portando ad una valutazione complessiva molto buona e favorendo il posizionamento dell'Area 13b al 18-mo posto su 70 istituzioni valutate. Per quanto riguarda l'analisi sulla consistenza del corpo docente, effettuata sulla base degli indicatori iC27 e iC28, segnaliamo come in entrambi i casi i rapporti docenti/studenti siano in netto calo rispetto agli anni accademici precedenti con valori molto migliori rispetto agli Atenei Telematici.

Nonostante i programmi di recupero che sono stati avviati negli anni da questo Ateneo, rimane piuttosto bassa la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T – 35,9%). A questo dato si affiancano le percentuali degli studenti inattivi o poco attivi (IC30T e IC30TBIS) che si attestano, rispettivamente, al 27,7% e al 28,6%. Anche in questo caso il CdS procederà ad un approfondimento dell'attuazione delle azioni correttive poste in essere.

Valutazione

Gli indicatori relativi alle iscrizioni confermano una attrattività costante del CdS negli anni. Rispetto agli altri CdS della stessa classe, il Corso di Studio si colloca tra quelli di grandi dimensioni per numero di studenti. I rapporti studenti regolari/docenti (indicatori iC27 e iC28) sono in netto miglioramento rispetto agli anni passati anche se si attestano ancora su livelli elevati. Pertanto, proprio in considerazione della numerosità degli studenti iscritti, sarebbe opportuno, oltre che potenziare le azioni correttive di didattica, prevedere anche un aumento del numero di docenti incardinati.

Infine, un punto di debolezza sul quale riflettere e intervenire riguarda la durata del percorso di studio (iC22T) che rimane piuttosto alta rispetto alla media degli altri Atenei.

Corso di Studio Magistrale LM-56

Scienze economiche

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	68,5% (2022)
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	72,7% (2021)
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	93,1% (2021)
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	63,1% (2021)
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	80,9% (2021)
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	63,2% (2022)
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	62,7% (2021)
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	34,9 (2022)
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	16,9 (2022)
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	27,7% (2022)
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	30,1% (2022)

...

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire, nel 2021, ultimo anno monitorato, è al livello del 72,7%, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (72,2% nel 2020) ed in crescita rispetto al 2018 (34,5%) e al 2019 (57%). È sostanzialmente costante la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; tale percentuale è al 63,1% nel 2021, in leggera riduzione rispetto al 63,7% del 2020 ma in aumento rispetto al 44,6% del 2019. La percentuale di immatricolati al Cds che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso

corso di studio, è in crescita, al 80,9% nel 2021, rispetto al 77,8% del 2020 e al 60% del 2019. È notevolmente aumentata la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Questo indicatore è pari al 63,2% nel 2022, in crescita rispetto al 26,7% del 2021 e al 18,8% del 2020. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è in diminuzione, attestandosi nel 2022 a un valore pari a 34,9, rispetto a 109,9 del 2021 e 120,9 del 2020. Parimenti migliorato risulta l'indicatore relativo al Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Questo dato è passato a un valore pari a 16,9 nel 2022, rispetto a 55,5 nel 2021 e 71 nel 2020.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è diminuita nel corso dell'ultimo anno rilevato nell'indicatore (2022), scendendo dal 73,7% del 2021 al 68,5% del 2022. L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, è lievemente diminuito, nel corso dell'anno 2021, attestandosi al 93,1%, rispetto al 99,5% del 2020 e al 99% del 2019. La Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è diminuita nel 2021 al 62,7% dal 80,9% del 2020 e dal 77,8% del 2019. In aumento risulta essere la percentuale di studenti inattivi. Questo indicatore è pari a 27,7% nel 2022, in crescita rispetto al 18,4% del 2021 e al 16,8% del 2020. Anche la percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi è aumentata, attestandosi nel 2022 ad un valore pari a 30,1%, rispetto a un valore pari a 19,1% nel 2021 e 18,1% nel 2020.

Valutazione

Il NdV nota che, alcuni indicatori, relativi al tempo impiegato dagli studenti per conseguire la laurea è aumentata, così come la percentuale di studenti inattivi. A fronte di questi dati, rileva positivamente come sia aumentato il numero di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato, nonché migliorato il rapporto studenti/docenti, sia per gli studenti iscritti al primo anno di insegnamento, che per l'intero CdS.

Corso di Studio Magistrale LM-19.

Comunicazione digitale

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale Comunicazione digitale da cui si evince che il CdS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (IC02)	100%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	58.3%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	86.1%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	38.9%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	n.d.
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	12%
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	21.4%
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	6.2
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	3.9

Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	12.5%
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	13.9%

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Per quanto riguarda la regolarità nei tempi di conseguimento della laurea (indicatore iC02) c'è una perfetta corrispondenza tra iscritti e laureati. La recente attivazione del CdS suggerisce la necessità di verificare con attenzione il dato nel tempo. Ulteriori indicatori della didattica, calcolati specificatamente per le università telematiche, sono rappresentati dagli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC13T, iC14T e iC16TBIS). In questo caso, i valori risultano più bassi rispetto alle Università Non Telematiche, mentre essendo il CdS unico nel panorama delle università telematiche non vi è un benchmark di riferimento.

Dall'analisi degli indicatori si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

Il CSD nel suo primo ciclo di attività ha consentito a tutti gli iscritti di laurearsi nei termini previsti. Per quanto riguarda l'analisi sulla consistenza del corpo docente, effettuata sulla base degli indicatori iC27 e iC28, segnaliamo che il penultimo anno ha visto un indicatore molto elevato proprio in considerazione della recente attivazione del corso. L'anno successivo evidenzia un rapporto docenti/studenti siano in netto calo.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante i programmi di recupero che sono stati avviati negli anni da questo Ateneo, rimane piuttosto bassa la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T – 35,9%). A questo dato si affiancano le percentuali degli studenti inattivi o poco attivi (IC30T e IC30TBIS) che si attestano, rispettivamente, al 15,5% e al 13,0%. Sebbene si tratti del primo ciclo di attivazione si ritiene necessario un approfondimento dell'attuazione delle azioni correttive poste in essere.

Valutazione

Gli indicatori relativi alle iscrizioni confermano una attrattività del CdS. Rispetto agli altri CdS della stessa classe, il Corso di Studio è unico relativamente all'offerta proposta dalle università telematiche. I rapporti studenti regolari/docenti (indicatori iC27 e iC28) consigliano un potenziamento dei docenti incardinati secondo i piani di raggiungimento previsti dall'ateneo.

Infine, un punto di debolezza sul quale riflettere e intervenire riguarda la durata del percorso di studio (iC22T) che rimane piuttosto alta rispetto alla media degli altri Atenei non telematici.

Corso di Studio Triennale L-24

Scienze e Tecniche Psicologiche

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati L-24

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (IC02)	64,2
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	54,4 (2021)
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	76,3 (2021)
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	41,3 (2021)

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	55,9 (2021)
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	28,6
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	34,2 (2021)
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	181,8
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	165,4
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	18,7
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	19,3

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

La regolarità delle carriere sembra essere un punto di forza poiché gli indicatori IC13T, IC14T e IC22T sono significativamente superiori alla media degli altri Atenei Telematici. Tale aspetto è anche supportato dall'osservazione che gli indici di gradimento degli studenti sono piuttosto elevati. Altro punto di forza è rappresentato dal valore dell'indicatore IC19 che evidenzia come la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sia significativamente superiore a quella riscontrata per gli altri atenei telematici.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori IC19, IC27 e IC28. Come evidenziato in precedenza, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sia significativamente superiore a quella riscontrata per gli altri atenei telematici. Tuttavia, gli indicatori IC27 e IC 28 esprimono valori significativamente superiori degli atenei non telematici. Un altro punto di debolezza è rappresentato dalla percentuale degli studenti inattivi o poco produttivi (IC30T e IC30TBIS) che sembra sia leggermente aumentata rispetto all'anno precedente.

Valutazione

Il NdV nota che, in relazione al numero degli iscritti si dovrebbero predisporre le basi per un aumento del corpo docente strutturato e potenziare gli interventi per ridurre il numero di studenti inattivi o poco produttivi.

Corso di Studio Magistrale LM-51

Psicologia

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Psicologia (LM51) da cui si evince che il CDS ha svolto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Indicatori del Corso di Studio esaminati LM-51

Indicatore	Valore rilevato
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (ICo2)	64,0
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ((IC13T)	54,7 (2021)

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio (IC14T)	83,4 (2021)
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16Tbis)	36,4 (2021)
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17T)	73,1 (2021)
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC19)	17,9
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22T)	52,4 (2021)
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27)	76,6
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28)	53,5
Percentuale di iscritti inattivi (IC30T)	21,2
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (IC30Tbis)	22,1

Commento agli indicatori Tabella ANVUR

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. Dall'analisi si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza:

○ PUNTI DI FORZA

Punti di forza sono rappresentati dai valori degli indicatori IC22T e IC17T che appaiono superiori a quelli degli altri atenei telematici e leggermente inferiori a quelli rilevati per gli atenei non-telematici documentando, in tal senso, la regolarità delle carriere degli studenti.

○ PUNTI DI DEBOLEZZA

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori IC19, IC27 e IC28. Il valore dell'indicatore IC19 appare inferiore a quello rilevato per gli altri atenei (Telematici e non-Telematici) mentre i valori degli altri due indicatori menzionati sono superiori a quelli degli altri atenei. Un altro aspetto da segnalare nei punti di debolezza riguarda la percentuale degli studenti inattivi e poco produttivi (IC30 e IC30TBIS) che risulta leggermente aumentata rispetto all'anno precedente e superiore alla percentuale riscontrata per gli altri atenei (Telematici e non-Telematici).

Valutazione

Il NdV rileva che, in relazione al numero degli iscritti e ai valori degli indicatori IC19, IC27 e IC28 si dovrebbero predisporre le basi per un aumento del corpo docente strutturato. Inoltre, si dovrebbero incrementare gli interventi volti a ridurre la percentuale degli studenti inattivi o poco produttivi.

Analisi e valutazione stato attività corsi di studio: azioni di miglioramento

La documentazione resa disponibile dai Corsi di Studio, relativa alle azioni di miglioramento, e la valutazione dello stato delle attività descritte di accompagnamento all'analisi del set di indicatori, ha permesso al NdV di individuare alcune aree d'intervento rispetto alle quali evidenziare riflessioni e osservazioni utili, agli stessi corsi di studio, per possibili modifiche.

Pertanto, la descrizione viene condotta per gruppi omogenei e la relativa espressione di valorizzazione, concordata all'unanimità dai componenti del NdV, rappresenta la dichiarazione del risultato complessivo ottenuto a fronte delle attività svolte e completate. Nel caso, le attività avviate e prospettiche con risultati fattuali non ancora raccolti sono state considerate non completate, pur soddisfacendo l'obiettivo di "avvio dell'attività".

Di seguito, viene riportata la descrizione per raggruppamenti omogenei che forma la base per le singole descrizioni.

Le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 dai Corsi di Studio distinti per gruppi omogenei hanno riguardato tre aree di intervento principali:

- a) sistematizzazione e il miglioramento del rapporto con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni in vista di una ricaduta sia sui percorsi formativi sia sugli esiti occupazionali;
- b) dimensione della didattica in riferimento sia a una migliore fruibilità dei materiali sia a una maggiore trasparenza delle informazioni;
- c) componente organizzativa e di rapporto con le strutture amministrative nelle dimensioni del miglioramento e della comunicazione.

Considerando i CdS per raggruppamenti omogenei, sulla base delle tre aree d'intervento, emergono i seguenti risultati:

- a. *Corsi di studio di Ingegneria* sia triennali (LT) sia magistrali (LM) le azioni di miglioramento più significative rispetto alla prima area di intervento (a) si concretizzano in particolare nella cura e nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore, azione comune a tutti i Corsi di Studio dell'area considerata. Per quanto riguarda la seconda (b) e la terza (c) area di intervento tali azioni sono riconducibili a due tipi di intervento principali. Il primo è relativo alla regolarità delle carriere (L-7), anche attraverso il monitoraggio di queste (LM-29), al costante consolidamento del coordinamento tra docenti, tutor e studenti (L-8), alla verifica e cura della completezza e trasparenza delle informazioni contenute nelle Schede trasparenza (LM-32). Queste azioni sono da intendersi nell'ottica di un miglioramento costante e in particolare l'ultima è intesa in modo da evitare che nel futuro si verifichino situazioni di mancanza o carenza evidenziate per alcuni insegnamenti. Il secondo tipo di intervento è relativo alla facilitazione delle comunicazioni con gli uffici tecnici preposti all'attivazione/aggiornamento del sito web e della pagina docente in funzione di supporto per l'elaborazione delle schede di trasparenza (LM-32).
I CdS appartenenti a tale raggruppamento hanno raggiunto un pieno grado di efficacia.
- b. *Corsi di studio di area umanistica* le principali azioni di miglioramento riguardano il piano dei rapporti con il mondo del lavoro (a) e della didattica (b) e risultano ancora una volta riconducibili ai rapporti con gli stakeholder per la prima area di intervento; al miglioramento e trasparenza delle informazioni e trasparenza delle schede di insegnamento e al rendere uniformi i curricula vitae dei docenti caricati nell'Anagrafe della Ricerca. (L-10, LM-14). In particolare per entrambi i Corsi di studio un'azione migliorativa ha riguardato l'ampliamento dell'offerta di testi disponibili in Ateneo, stimolando la collaborazione dei docenti nell'arricchirla con i titoli più significativi delle singole discipline
I CdS appartenenti a tale raggruppamento hanno raggiunto un sufficiente grado di efficacia
- c. *Corsi di studio di area Pedagogica e Scienze motorie* le azioni di miglioramento riguardano il piano dei rapporti con il mondo del lavoro (a) e del miglioramento sul piano didattico (b). In particolare, per L-19 i due piani risultano in forte collegamento nella ipotesi di modificare il Piano di Studi per renderlo coerente con le esigenze degli stakeholder consultati. L'impatto migliorativo di tale azione è stato verificato già negli

anni precedenti e scaturisce dalle consultazioni con gli stakeholder, dalle richieste degli studenti e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. In tale direzione proseguirà il monitoraggio dell'andamento dei curricula sia attraverso l'analisi di gradimento degli studenti iscritti ai due curricula che in base alle iscrizioni. Dall'ultima consultazione, inoltre, emergono più che altro esigenze di tipo strutturale, con particolare attenzione all'allineamento dei curricula LM-85 con quelli L-19. Dando seguito a tali indicazioni, la riforma strutturale è stata pianificata per il 2023. Sul piano della didattica altre azioni sono relative alla maggiore fruibilità del materiale che i docenti debbono rendere disponibili (L-22, LM-68) e a un costante miglioramento delle Schede di trasparenza dei corsi (LM-85).

I CdS appartenenti a tale raggruppamento hanno raggiunto un sufficiente grado di efficacia

- d. *Corsi di studio di area Sociale, della comunicazione e delle relazioni internazionali* le azioni di miglioramento riguardano i tre piani descritti. Per i rapporti con il mondo del lavoro e le sue rappresentanze (a) l'obiettivo è un avanzamento sul piano delle informazioni e contatti e loro sistematizzazione, in vista di una risposta più puntuale anche alle esigenze di questi ultimi (L36, L-40, LM-19, LM-52). Questa azione prevede il monitorare le esigenze emergenti dal mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale, anche tramite studi di settore (LM-52). Per quanto attiene la didattica (b) ci si propone un costante consolidamento del coordinamento tra docenti tutor e studenti (L-40 e LM-56), e la costante verificare della completezza nella compilazione delle schede di trasparenza dei corsi di insegnamento, mantenendo l'alto livello raggiunto già in precedenza. Per quanto riguarda il profilo organizzativo (c) un'azione specifica, in collegamento con il piano didattico e del servizio agli studenti, riguarda il miglioramento del reperimento e l'ampliamento del numero di testi disponibili tramite acquisti e potenziamento del database emeroteche, mantenendo l'aggiornamento continuo dei servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di testi e riviste scientifiche secondo le richieste di docenti e studenti nonché il potenziamento dei database/emeroteche virtuali già attive.

I CdS appartenenti a tale raggruppamento hanno raggiunto un sufficiente grado di efficacia

- e. *Corsi di studio di area economico e giuridica* le azioni di miglioramento principali sono riconducibili a due delle tre aree di intervento evidenziate e riguardano la cura del rapporto con le parti sociali (a) e in un ulteriore consolidamento del rapporto tra docenti, studenti e tutor (L-18 e LM-56). In modo più specifico e in particolare, per quanto riguarda le azioni afferenti alla prima area di intervento, si procederà nello sviluppare i rapporti con le parti sociali, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale, sia internazionale e di consolidare costantemente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti (LMG-01). Relativamente al secondo gruppo di azioni, le attrezzature e i servizi di supporto sono oggetto di miglioramento continuo, per tutti in particolare attraverso:
- il potenziamento della biblioteca con lo sviluppo del catalogo dei libri attraverso sia donazioni sia l'acquisto di nuovi volumi sulla base delle indicazioni periodicamente fornite dai docenti
 - il potenziamento continuo della piattaforma. La descrizione delle infrastrutture tecnologiche risulta nel documento allegato alla SUA-CDS 2020 (Quadro B4 - Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali).

- L'incremento dell'accesso a banche dati e dataset a disposizione di docenti e studenti.

I CdS appartenenti a tale raggruppamento hanno raggiunto un sufficiente grado di efficacia

Piani di raggiungimento (D.M.1154, art. 4, comma 3)

In base a quanto previsto dal quadro normativo relativo per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e Sedi universitarie, il D.M. 1154/2021, occorre considerare che viene prevista la possibilità di accreditare nuovi corsi di studio anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza che si completi entro la durata normale del corso di studio medesimo, assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare.

Per quanto attiene ai corsi di studio accreditati nell'anno accademico 2019/2020 e avviati nell'anno accademico 2020/2021 avendo l'Ateneo scelto di utilizzare questa possibilità, di seguito si riporta, per ogni corso di studio avviato, lo stato di avanzamento di quanto previsto dai rispettivi piani di raggiungimento.

Le risultanze dello stato di avanzamento sono riportate nella tabella posta all'Allegato B.

In generale si può affermare che allo stato, da quanto evidenziato dalla tabella, l'Ateneo abbia effettuato i passi necessari per soddisfare le disposizioni presentate nei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio avviati, fatto salvo che per alcuni corsi di studio il numero previsto dei professori docenti di riferimento per l'anno di corso risulta inferiore a quello atteso per ragioni derivanti o dalla mancata presa di servizio o da dimissioni successive alla presa di servizio oppure al completamento concorsuale, dovuto principalmente al procedimento del concorso stesso.

Strutturazione delle audizioni di CdS

Il Nucleo di Valutazione per quanto attiene alle audizioni, prosegue, come segnalato nella "Premessa", nella produzione di un documento che contiene un esame sistematico dello stato delle attività svolte dai singoli corsi di studio che può considerarsi come forma di "pre-audizione". Esame composito costruito con l'apporto dei referenti degli stessi corsi di studio. La sintesi delle attività dei singoli corsi di studio è riportata nel paragrafo "attività e punti di forza e debolezza d'indicatori per corsi di studio", mentre il documento di riferimento "Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni" è allegato alla relazione.

L'obiettivo delle attività di "esame annuale", oltre che accertare l'effettivo mantenimento dei requisiti di accreditamento rispetto alle indicazioni dell'AVA 2 e AVA3, è di fare emergere le problematiche e possibili criticità dei corsi di studio e quindi sia di constatare quanto le indicazioni dell'assicurazione della qualità hanno effetti sulla formazione attuata rispetto a quella attesa, sia ottenere informazioni a supporto della decisione di avviare possibili "audizioni" nei confronti di corsi di studio che si differenziano sistematicamente nel tempo dalle condizioni di accreditamento.

Accreditamento corsi di studio

L'Università nel corso dell'anno 2023 non ha presentato domande di accreditamento.

Il Nucleo di Valutazione, corrispondentemente ai corsi già attivi, ha verificato che per tali corsi di studio fossero stati o avviati oppure completati i bandi di concorso per l'assunzione del personale docente compreso nei requisiti minimi, cioè professori di seconda o prima fascia e ricercatori, da incardinare anche sulla base del piano di raggiungimento che l'Università ha dichiarato all'atto della presentazione delle singole proposte dei nuovi corsi di studio.

IV Raccomandazioni e suggerimenti

Proposte per il potenziamento

Il Nucleo di Valutazione considerando quanto rilevato sia dall'analisi delle attività svolte dal Presidio di Qualità e dai referenti dei singoli Corsi di Studio sia dalla valutazione dei risultati raggiunti per l'anno 2022, sintetizzati attraverso i documenti realizzati dai singoli corsi di studio, pur manifestando un parere positivo per quanto attuato e conseguito, ritiene utile segnalare *suggerimenti e raccomandazioni*, anche riconfermando precedenti segnalazioni, in funzione del miglioramento delle attività relative alla gestione complessiva della qualità delle attività didattiche e di servizio agli studenti realizzate dall'Ateneo.

Per quanto attiene allo specifico dei suggerimenti e delle raccomandazioni sono stati predisposti sulla base della normativa vigente comprese le ultime indicazioni previste dall'ANVUR e riportate nei documenti denominati AVA3.

Suggerimenti

Informazioni

1. In riferimento alla pubblicazione della documentazione di Ateneo -regolamenti e documenti ufficiali- occorrerebbe utilizzare un formato comune con uno stile preciso, seguendo la stessa modalità che l'Università utilizza per la pubblicizzazione delle sue attività.
2. In riferimento all'analisi del gruppo di indicatori dei Corsi di Studio da analizzare da parte del Nucleo di Valutazione occorrerebbe che tutte le Schede di Monitoraggio Annuale fossero descritte con la stessa struttura e formato.
3. In relazione al Glossario inserito nel documento ANVUR AVA (ver. novembre 2022) occorrerebbe uniformare i riferimenti inseriti nei vari documenti dell'Ateneo ai significati indicati nel documento citato per i vari termini.

Didattica

4. Occorrerebbe esplicitare le differenze tra i corsi "normali" e corsi cosiddetti di "eccellenza": per questi, il percorso formativo comprende anche specifici *servizi aggiuntivi supplementari*. L'etichetta di "eccellenza" segnala questo inserimento già attivo.
5. Per quanto attiene agli indicatori predisposti dall'ANVUR, ovvero IC07, IC07BIS e IC07TER, occorrerebbe valorizzare tali indicatori anche con i dati raccolti internamente e permettere quindi di poterli utilizzare nelle descrizioni della scheda di monitoraggio annuale.
6. In riferimento alla raccolta dei dati relativa alla occupazione degli studenti laureati a 1,3 e 5 anni per ottenere risultati significativi in ordine alla valutazione, occorrerebbe mantenere e consolidare tale attività inserendo nuove specifiche domande, collegate alla valenza del piano degli studi, ed effettuando elaborazioni circa le tipologie di attività di lavoro. La raccolta dei dati rappresenta un importante specchio della realtà del mondo del lavoro soprattutto per il possibile aggiornamento dei piani degli studi dei corsi di studio attivi.
7. In relazione alle attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, occorrerebbe che svolgano una programmazione annuale delle riunioni.
8. In relazione alla gestione della sessione di esame conclusivo, per migliorare la gestione della verbalizzazione occorrerebbe poter gestire automaticamente attraverso la stessa piattaforma i risultati delle prove intermedie per le sessioni di esami parziali.

9. In relazione alla verifica annuale della SUA-CDS occorrerebbe considerare in modo specifico le risultanze dell'interazione con le Parti interessate allargate rispetto all'accreditamento.

Organizzazione

10. In relazione agli aspetti relativi e all'Assicurazione della Qualità e alle risultanze delle attività delle CPDS e dei Gruppi di riesame si invita l'Ateneo a programmare per l'anno 2023 una sessione del Comitato Tecnico Ordinatore per discutere di quanto evidenziato dai due organismi. In particolare, degli aspetti legati soprattutto all'efficacia sia del processo di analisi dei Consigli dei corsi di studio, ovvero delle modalità di presa in carico dei rilievi del Riesame e della Commissione Paritetica DS sia dei processi di analisi dei risultati da parte del PQA.

11. Per quanto attiene al sistema di "qualificazione e sviluppo carriera" del personale si suggerisce di considerare/qualificare le attività accademiche che svolgono i professori/ricercatori relative alla gestione/descrizione andamento dei corsi di studio, ovvero partecipazione ai Gruppi di riesame, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e alle referenze dei corsi di studio, alla stregua di impegno di attività e numero di ore di un "insegnamento aggiuntivo" (e come tale compensata). Questa soluzione è compatibile con quanto previsto dall'art. 9 della Legge 240/2010 che riguarda la costituzione del "Fondo di premialità").

Ricerca e Terza missione

12. In riferimento alla realizzazione e pubblicazione sul sito dei Progetti di ricerca e dei Prodotti di ricerca realizzati dai professori e ricercatori dell'Ateneo, occorrerebbe rivedere la struttura delle informazioni in modo che risultino più fruibili soprattutto per il pubblico interessato a conoscere le aree di ricerca e i risultati raggiunti.

13. In riferimento alle attività di Terza missione e impatto sociale, occorrerebbe considerare un legame diretto con i servizi di Career Service e di Job Placement in modo sia da supportare il collegamento delle attività formative con le esigenze e lo sviluppo del mercato del lavoro e, quindi di employability, determinando un percorso di accompagnamento e sostegno che si sviluppa lungo l'intero percorso universitario, sia di accertare quanto le competenze generaliste, riportate nella SUA-CDS, efficacemente consolidate all'interno dei corsi di studio, siano convalidate nel contesto socio-economico.

Raccomandazioni

Informazioni

1. In riferimento alle elaborazioni annuali necessarie per il NdV e il PQA, occorrerebbe migliorare i tempi di restituzione delle elaborazioni e le tipologie di elaborazioni effettuate soprattutto rispetto alle attività di data mining.

2. In relazione alle indicazioni inserite dal Nucleo di Valutazione nei suoi Verbali sarebbe opportuno fornire al Nucleo stesso, periodicamente piuttosto che alla conclusione, i risultati dello sviluppo operativo di quanto espresso nei suggerimenti e raccomandazioni.

Organizzazione

3. In relazione al documento della "Programmazione triennale", si invita l'Ateneo a volere inserire una tavola di indicatori relativi agli obiettivi previsti dallo stesso piano, in modo da poter a) accertare periodicamente lo stato di attuazione (monitoraggio), b) dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti in termini oggettivi e

- misurabili (valutazione), c) accertare l'effetto delle decisioni sulla qualità della didattica, ricerca, terza missione e servizi. Tali attività dovrebbero essere svolte dal PQA.
4. In considerazione della normativa vigente si invita a volere inserire la rappresentanza della componente studentesca all'interno degli organi di Governo dell'Ateneo, cioè CDA, CTO, Dipartimento e la componente amministrativa-tecnica. Inoltre, occorrerebbe dare spazio istituzionale alle rappresentanze.
 5. In relazione alla dimensione raggiunta dall'Università e alla scelta di operare l'avvio delle strutture dipartimentali (novembre 2022), occorrerebbe anche modificare il documento dello Statuto e l'organigramma dell'Ateneo che sono di riferimento per un documento di regolamento del dipartimento.
 6. In riferimento alle raccolte dei dati da inviare al MUR per l'Archivio ANS, pur constatando il miglioramento operato, occorre proseguire e stabilizzare la procedura di validazione dei dati da inviare nei tempi richiesti in funzione delle elaborazioni effettuate dall'ANVUR, relative agli indicatori di risultato per l'ATENEEO e i dei singoli Corsi di Studio. Occorre ribadire che le elaborazioni, ANVUR e ATENEEO, sono utilizzate anche per la redazione della SCHEDA ANNUALE di monitoraggio, dai Gruppi di riesame, e conseguentemente dai COMITATI PARITETICI DOCENTI-STUDENTI per la loro relazione. Questa, in particolare, viene inserita all'interno della SUA-CDS.
 7. In riferimento all'assicurazione della qualità, vedi MdQ i documenti di organizzazione e responsabilità della AQ, a livello di CdS sono indicati i gruppi di AQ della cui attività però non vi è evidenza documentale. Occorrerebbe inserire la relativa documentazione nel sistema di gestione della documentazione.
 8. Per attendere alle necessità di gestione operativa e di documentazione occorrerebbe ri-avviare uno specifico Ufficio per la "valutazione interna" di ausilio alle attività di AQ, del NdV, alla implementazione degli obiettivi di sostenibilità, alla Ricerca e TM/IS.

Documenti di organizzazione

9. In relazione alle attività di messa a punto della documentazione relativa quanto predisposto dal D.M. 1154 del 14 10 2021, occorre considerare l'allegato C che identifica e qualifica i punti di attenzione. In particolare, i punti di attenzione B ed E prevedono che siano definiti specifici documenti riguardanti:
 - A. "Sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane", sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico amministrativo. (considerando la presenza di un "Regolamento su Compiti e Doveri Accademici dei Professori e dei Ricercatori dell'Unicusano" la tematica potrebbe essere inserita e articolata in tale documento).
 - B. "Sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature." delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività della didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.
 - C. "Sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento". Questo documento oltre che per l'Ateneo, o Università, è richiesto anche per le strutture dipartimentali o strutture analoghe.

10. In relazione all'aggiornamento dell'organizzazione dell'Ateneo, cioè al passaggio verso i Dipartimenti, occorre rivedere i documenti ufficiali (es. MdQ, Carta dei Servizi, funzionigramma, ecc), in modo da definire in maniera chiara responsabilità, ruoli, competenze, compiti. In particolare, occorrerebbe rivedere lo Statuto in modo che siano specificati gli organi e i suoi componenti rispetto alla nuova ri-organizzazione.

Didattica

11. In relazione all'analisi del gruppo di indicatori dei Corsi di Studio da analizzare da parte del Nucleo di Valutazione (AVA 3) occorre che tutte le descrizioni dei risultati delle analisi e comparazioni effettuate siano espresse in termini di percentuali numeriche piuttosto che utilizzare aggettivi nelle espressioni comparative.
12. In riferimento all'elaborazione degli indicatori dell'ANVUR occorre considerare che molti indicatori sono pesati rispetto alle ore di docenza inseriti nelle SUA-CDS, ovvero dalla percentuale derivata dal numero delle ore dichiarate diviso 120 (totale ore di docenza di un professore ordinario a tempo pieno).
13. In relazione alle Commissioni paritetiche docenti studenti occorre considerare che allo stato presentano una struttura composita numerosa in termini di rappresentanti dei CdS, sia docenti sia studenti. Occorrerebbe, pertanto, inserire delle schede riassuntive che riportino per ogni sezione della relazione di ogni settore conformemente a quanto previsto dalla "Scheda di relazione CPDS" proposta dall'ANVUR nel 10 8 2017.
14. In relazione alle attività di competenze attese, occorre considerare la costruzione di un processo di valutazione interno all'Università circa l'effettivo raggiungimento del consolidamento delle skills generaliste, per tutti i corsi di studio, funzionali alla comparazione con gli specifici indicatori aggiuntivi dell'ANVUR e al miglioramento della re-impiegabilità e quindi dell'adattamento a intraprendere nuovi percorsi lavorativi, anche in base a quanto richiesto dal piano PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.
15. In relazione alle attività didattiche occorrerebbe segnalare quelle con apporto internazionale specifico in modo che si evidenzino.
16. In relazione allo svolgimento delle attività didattiche un piano formativo programmatico semestrale, per la presenza mediata e presenza prossima, permetterebbe di poter collocare le attività riferite alla ricerca e alla terza missione partecipate dai docenti e dal personale di supporto.
17. In relazione alle attività didattiche occorre programmare almeno semestralmente azioni formative obbligatorie per i docenti di riferimento e per i tutor; questi dovrebbero partecipare a ulteriori percorsi formativi, oltre il corso di base. Tutta la formazione dovrebbe svolgersi all'interno dell'orario di servizio e fare riferimento a uno specifico centro di formazione gestito dalla sotto-area pedagogica-umanistica.

Ricerca e trasferimento tecnologico

18. In relazione alla "Qualità della ricerca" occorrerebbe rendere più evidente, attraverso la verbalizzazione e la pubblicazione sul sito dell'Ateneo, il protocollo attraverso il quale, periodicamente, si assegnano i fondi interni in modo da (monitoraggio)

- a. conoscere e accertare lo stato della realizzazione dei prodotti di ricerca di ogni singolo ricercatore e docente di riferimento incardinato in modo da sostenere gli stessi nella realizzazione della ricerca;
- b. velocizzare la procedura di attribuzione dei fondi di ricerca posti a disposizione da parte dell'Ateneo.

Terza Missione e impatto sociale

1. In relazione alle attività della Terza missione e impatto sociale, pur considerando importante la costituzione di una specifica Commissione d'impatto sociale, si raccomanda di considerare anche le attività di coordinamento, monitoraggio e gestione, ancorché informative, delle stesse attività di terza missione.
2. In relazione alle attività di terza missione e impatto sociale, pur considerando adeguate le linee delineate per il monitoraggio, anche in relazione a quanto evidenziato nei risultati della prima attuazione della SUA-RD, invita l'Ateneo a volere costruire un primo gruppo di relativi indicatori di efficacia e di efficienza per l'anno accademico 2022/2023 sia per la ricerca sia per la terza missione e l'impatto sociale.

V Conclusioni

Riflessioni e considerazioni

Il Nucleo di Valutazione sulla base dell'analisi e della valutazione effettuata ritiene che l'Università, ristabilendo le normali attività rispetto al periodo di emergenza pandemica, abbia permesso per l'anno 2022 il recupero della linea di sviluppo programmata per il triennio 2020-2022, che ha portato ad ampliare la stessa missione formativa dell'Ateneo. Dai risultati, pur evidenziandosi un proseguimento del consolidamento della funzione di "campus" dell'Ateneo, anche con nuovi impianti, che potranno essere fruibile da un numero sempre più elevato e selezionato di allievi nell'ambito della formazione in "presenza prossima" oltre che in "presenza mediata", non si è riscontrato di pari passo una effettiva ed efficace normalizzazione dei processi organizzativi e amministrativi interni che possono rappresentare un importante volano per un ulteriore incremento della visibilità, dell'attrattività, della produttività e dell'impatto sul territorio dell'università stessa.

In particolare, proseguendo nel processo di valutazione delle *performance formative*, Ateneo e Università, occorre considerare il riconoscimento, con necessità di possibili soluzioni, dei disallineamenti tra programmato e attuato soprattutto in presenza di una percepibile tendenza di rallentamento della crescita delle iscrizioni degli studenti per tutti i corsi di studio attivati e per quelli avviati nell'anno 2021. Iscrizioni che comunque permettono di mantenere il Trend positivo, pur considerato anche alla luce delle cessazioni e dei trasferimenti, e per alcuni corsi di studio migliorare il numero degli immatricolati puri e degli iscritti totali. Apprezzabile risulta il perseguimento dell'incremento della docenza incardinata e quindi del soddisfacimento dei piani di raggiungimento.

Nell'analisi delle performance complessive dell'università, si rileva la necessità di proseguire e incrementare l'azione dei monitoraggi con raccolte (soprattutto nell'alimentazione dell'Archivio ANS del MUR), ed elaborazione dei dati, di costruire set di indicatori interni di efficacia (verifica del raggiungimento degli obiettivi della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale) e di avviare specifici progetti di ricerca in modo da rendere più adeguate le informazioni sullo stato dei risultati dell'università, nei vari fronti (organizzazione, formazione, ricerca, terza missione), e quindi facilitare l'evidenza e la documentazione dei risultati ottenuti al fine di una valutazione complessiva.

Per quanto attiene all'internazionalizzazione si mantiene il parere, già espresso nelle precedenti relazioni, che il relativo processo/sviluppo possa/debba ulteriormente supportare la prosecuzione di iniziative di respiro internazionale, come ad esempio e l'avvio di dottorati congiunti con Università internazionali e l'ampliamento della partecipazione ai finanziamenti dei Programmi/progetti europei della UE. Questi, in particolare, potrebbero contribuire a superare alcune criticità precedentemente segnalate dal NdV in merito alla capacità di attrazione di studenti di alto profilo di paesi esteri.

ALLEGATO A

RISULTATI DELLA RICERCA ANNO 2022

Premessa

Allo stato attuale, per l'anno 2022⁹, il Nucleo di Valutazione ha verificato, oltre i prodotti di ricerca, secondo la tipologia VQR, la documentazione inerente la partecipazione da parte dei ricercatori delle aree specialistiche ai Bandi di Ricerca nazionali e internazionali, come: PRIN, OCSE-HORIZON, Bandi regionali PON e POR-FESR.

Di seguito sono riportati i risultati organizzati per Macro-Aree specialistiche essendo da considerare superate le articolazioni per Facoltà d'istituzione.

Ricercatori e professori incardinati

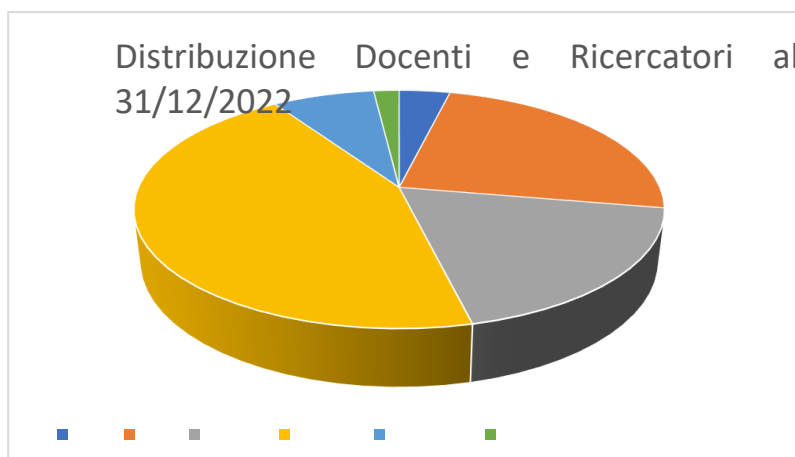
Al 31 dicembre 2022, risultano in servizio, per un totale di 108:

- 20 professori ordinari,
- 47 professori associati,
- 2 professori straordinari a tempo determinato,
- 8 ricercatori a tempo indeterminato,
- 30 ricercatori a tempo determinato (di cui 26 ex art. 24 c.3-a L. 240/10 e 4 ex art. 24 c.3-b L. 240/10).

Percentualmente, i professori di I, II fascia e straordinari rappresentano il 64.81%, mentre i ricercatori a tempo indeterminato il 7.41% e i ricercatori a tempo determinato il 27.78%.

La distribuzione di docenti e ricercatori in base al numero e in base all'area CUN di appartenenza è riportata in **Figura 1** e in **Figura 2**, rispettivamente. In **Tabella 1** è riportata la distribuzione di percentuale di docenti e ricercatori rispetto all'area CUN di appartenenza.

Figura 1. Distribuzione di docenti e ricercatori al 31 Dicembre 2022.



⁹ Sono elencate anche attività che trovano hanno trovato inizio nel 2020 e sviluppo e anche nel 2022 quale segno di continuità temporale del processo di implementazione delle strategie fissate dagli organi di governance.

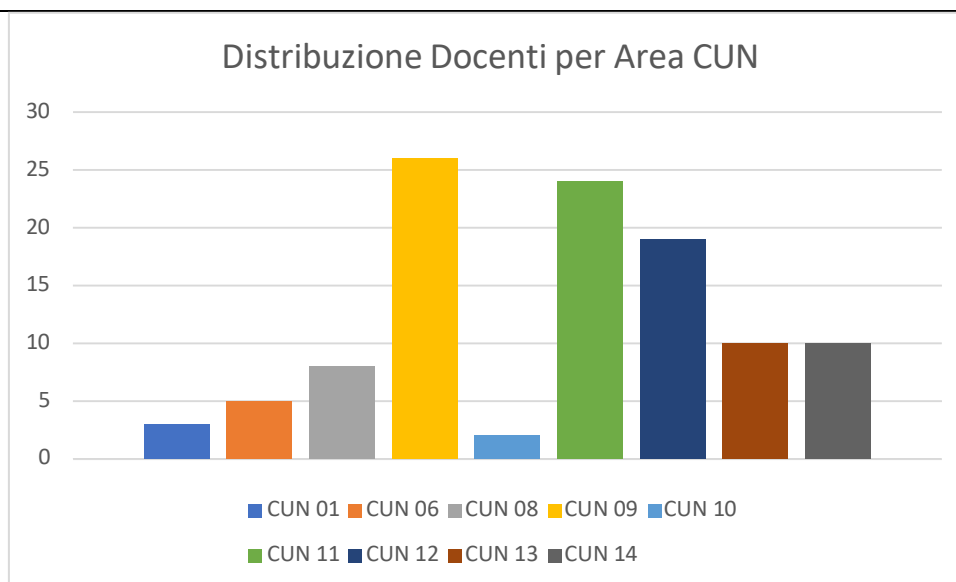


Figura 2. Distribuzione di docenti e ricercatori per area CUN di appartenenza.

Tabella 1. Distribuzione percentuale dei docenti e ricercatori in base all'area CUN di appartenenza.

Area CUN	Percentuale
01	2.78
06	4.63
08	7.4
09	24.07
10	1.85
11	22.23
12	17.59
13	10.19
14	9.26

Risultati della Valutazione della ricerca periodo 2015-2019

Il Nucleo di valutazione ha ricevuto il documento della Commissione di ricerca e trasferimento tecnologico che analizza i risultati ottenuti dalla valutazione ANVUR circa i prodotti di ricerca presentati. Allo scopo il NdV fa proprie alcune delle considerazioni evidenziate dalla Commissione e riporta una sintesi del documento preparato dalla stessa commissione.

« L'analisi dello stato della ricerca dell'Ateneo parte dai risultati dell'ultima VQR relativi agli anni 2015–2019 (**Tabella 2**). In questa valutazione sono state coinvolte otto aree che avevano caratteristiche tali da consentire il processo valutativo. Sono state fornite relazioni in merito alla ultima VQR da ciascuna area e raccolte nell'**Allegato 4**. Nella prima tabella sono riportate le valutazioni globali relative a ciascuna delle aree valutabili. Da una analisi della tabella si evince chiaramente come siano presenti aree sopra la media nazionale (Indice RI_2 maggiore di 1) ed altre, in modi abbastanza differenziati, sotto quest'ultima.

Le aree sopra la media nazionale sono “*Ingegneria industriale*”, “*Economia Aziendale*” e “*Ingegneria Civile*” che hanno ottenuto rispettivamente il primo il diciottesimo e il diciannovesimo posto in graduatoria. Da sottolineare come la percentuale di prodotti, riconosciuti in fascia A, sia direttamente proporzionale alla posizione raggiunta, le aree di ingegneria non hanno avuto prodotti classificati in fasce D ed E, mentre l’area di economia ha raggiunto un ottimo risultato anche in presenza di prodotti in tali fasce. Su questo punto è doveroso attenzionare come siano stati conferiti nella facoltà di Economia a cui afferiscono tutte le aree che hanno avuto un risultato superiore alla media nazionale, quattro prodotti di ricerca, tutte su riviste in fascia Q1, provenienti dall’area di matematica, che per motivi legati alla sua composizione non ha avuto accesso alla valutazione per area. Questi lavori hanno però ridotto la numerosità dei prodotti da presentare nell’area di “*Economia Aziendale*” che si troverà quindi, nel prossimo processo valutativo a sottomettere un numero maggiore di prodotti della ricerca e da una analisi della tabella evidenzia una difficoltà nel conferire prodotti in alta fascia. Un altro importante parametro da attenzionare è il numero di “inattivi”, cioè di ricercatori che non hanno conferito nessun prodotto di ricerca che sono 3 su 19 (16%) per “*Ingegneria Industriale*”, 6 su 10 (60%) per “*Economia Aziendale*” e 1 su 7 (14%) per “*Ingegneria Civile*”. Ovviamente l’azzeramento di tali figure è fortemente auspicabile per ottenere un miglioramento del posizionamento nelle prossime valutazioni.

Tabella 2. Risultati della VQR 2015-2019.

VQR15-19 risultati Unicusano per Area disciplinare

Posizionamento delle Aree dell’Unicusano

Area	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($\bar{v} = \frac{v}{n}$)	(n/N) x 100	RI_2	Quartile	Pos. grad. Quartile	Num. istituzioni quartile	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
Ingegneria Industriale	1	64	43,4	48	0,9	0,29	1,14	2	1	18	64,58	27,08	8,33	0	0
Economia - Aziendale	18	70	8,2	12	0,68	0,2	1,13	1	3	8	33,33	41,67	0	8,33	16,67
Ingegneria Civile	19	50	16,6	23	0,72	0,49	1,02	2	6	15	13,04	52,17	34,78	0	0
economia - statistica	47	75	7,9	12	0,66	0,16	0,94	1	4	12	16,67	25	58,33	0	0
Psicologia	40	55	13,9	20	0,7	0,54	0,87	2	10	17	15	40	45	0	0
Scienze politiche	49	65	10,8	22	0,49	0,44	0,85	2	13	20	18,18	4,55	45,45	22,73	9,09
Formazione	65	72	16,2	31	0,52	0,35	0,76	2	18	23	6,45	19,35	51,61	22,58	0
giurisprudenza	76	78	23,1	56	0,41	0,42	0,63	2	20	22	0	14,29	44,64	37,5	3,57

Prodotti conferiti e collocazione dei prodotti da parte dei valutatori

Facoltà	Area	Numero prodotti attesi nel Dipartimento	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotto	Numero ricercatori con 0 prodotti	A	B	C	D	E
Facoltà di ECONOMIA	Ingegneria Industriale	48	48	8	3	2	3	3	31	13	4	0	0
Facoltà di ECONOMIA	economia - statistica	12	12	3	0	0	0	1	2	3	7	0	0
Facoltà di ECONOMIA	Economia - Aziendale	12	12	2	1	0	1	6	4	5	0	1	2
Facoltà di ECONOMIA	Ingegneria Civile	23	23	4	2	0	1	1	3	12	8	0	0
Facoltà di GIURISPRUDENZA	giurisprudenza	40	40	9	0	0	4	3	0	7	17	14	2
Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE	Formazione	24	24	4	2	0	2	1	1	5	15	3	0
Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE	Psicologia	20	20	1	2	4	2	0	3	8	9	0	0
Facoltà di SCIENZE POLITICHE	Scienze politiche	18	18	4	0	0	2	0	4	1	6	5	2
Ateneo	Tutte le aree	234	234	43	11	7	15	17	49	61	82	36	6

Per quanto riguarda le aree che hanno avuto un risultato inferiore alla media, esclusa psicologia, trattasi di aree che non utilizzano parametri bibliometrici estratti da data base internazionalmente riconosciuti ed accreditati, ma una classificazione delle riviste fatte dall’ANVUR. Molto vicino alla media dell’area si è attestato il risultato di “Economia statistica” che ha ottenuto un indice RI_2 di 0.94 con un 1/4 (25%) di inattivi. Non positivi i posizionamenti delle altre aree soggette a valutazione cioè: “Psicologia”, “Scienze Politiche”, Scienza della Formazione” e “Giurisprudenza” che hanno ottenuto un coefficiente RI_2 in un intervallo tra 0.54 e 0.42 a cui si associano posizionamenti nella

parte terminale della classifica degli Atenei. Tale risultato poco positivo, non è da associare a “inattivi”, che per queste aree hanno una numerosità molto bassa, ma ad una inadeguata collocazione editoriale che pone i prodotti di ricerca in gran parte in fascia C e D. Un buon posizionamento prevede un addensamento in fascia A e B. Verranno di seguito analizzate. Per ogni singola area le produzioni scientifiche relative alla parte iniziale della prossima VQR, cioè relativa al periodo 2020÷2022 e verranno formulate alcune raccomandazioni da trasferire ai vari presidi. Il prossimo monitoraggio analizzerà le attività svolte nel 2023 e procederà con una tempistica annuale. Nell'allegato 1 sono riportate tutte le singole schede di dettaglio delle varie aree, anche quelle delle aree di recente attivazione, dopo il 2019, per le quali evidentemente non esiste una valutazione pregressa. A fine 2023 anche per queste aree sarà valutata la crescita rispetto allo stato analizzato in questa relazione. »

ALLEGATO B

TABELLA DELLO STATO DEI PIANI DI RAGGIUNGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO

CLASSE	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	POSTI DA COPRIRE ENTRO ANNO ACCADEMICO 22/23	DOCENTI EFFETTIVAMENTE INCARDINATI	NOMINATIVO	IN CORSO	PRESA DI SERVIZIO	RINUNCIA PROCEDURA	SSD
L5	FILOSOFIA APPLICATA	ASSOCIATI N. 2	1	CRUCIANI MARCO	1	16.03.2022		M-FIL/01
LM78	SCIENZE FILOSOFICHE APPLICATE	ASSOCIATI N. 2			IN FASE DI PUBBLICAZIONE		1 rinuncia del candidato vincitore Gagliardi	
L36	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	RICERCATORE A N. 1	1	DE ROSA ROBERTO		01.06.2022		SPS/04
LM51	PSICOLOGIA	RICERCATORE B N. 1	1	PERRI RINALDO LIVIO		01.06.2022		M-PSI/02
LM56	SCIENZE ECONOMICHE	ASSOCIATO		DRAGO CARLO		01-nov		SECS-S/03
L 18	ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT	RICERCATORE A 1		DE SANTIS FABIANO		01.10.2022		IUS/05
L9	INGEGNERIA INDUSTRIALE	associato n. 1	1	COZZOLINO RAFFAELLO		01.06.2022		ING-IND/09
L 10	STUDI UMANISTICI	ASSOCIATO N. 1	1	MELCHIORI FRANCESCO		01.06.2022		M-PED/04
L 40	SCIENZE SOCIALI	ASSOCIATO N. 1	1	MARCO MELE		01.04.2022		SECS-P/02
LM 14	SCIENZE UMANISTICHE	ASSOCIATO 1	1	RICCARDO D 'AMANTI		01.04.2022		L-FIL-LET/04

L 22	SCIENZE MOTORIE	ASSOCIATO 1		GIACOMO RIZZELLO		IN ATTESA DI ACCETTAZIONE INCARICO		
LM 88	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	ASSOCIATO 1				IN CORSO NUOVA PROCEDURA	IL VINCITORE HA RINUNCIATO	
L 20	COMUNICAZIONE DIGITALE E SOCIAL MEDIA	ASSOCIATO 1	1	MIRKO DI BERNARDO		01.03.2022		M-FIL/03
LM 68	SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	ASSOCIATO 1	1	EMANUELA GRECO		01.03.2022		MED/13
L7	INGEGNERIA CIVILE	RICERCATORE A			CHIUSURA ATTI	01-nov		